



Accademia Italiana Musica e Arte

CORSI PRE-ACCADEMICI

PROGRAMMI
DI STUDIO

INDICE

1. CANTO	pag. 3
2. CHITARRA	pag. 4
3. CLARINETTO	pag. 9
4. COMPOSIZIONE	pag. 12
5. CONTRABBASSO	pag. 14
6. CORNO	pag. 16
7. FAGOTTO	pag. 19
8. FLAUTO	pag. 23
9. OBOE	pag. 26
10. PIANOFORTE	pag. 29
11. SAXOFONO	pag. 31
12. STRUMENTI A PERCUSSIONE	pag. 34
13. TROMBA	pag. 37
14. TROMBONE	pag. 40
15. VIOLINO	pag. 43
16. VIOLA	pag. 46
17. VIOLONCELLO	pag. 49
18. TEORIA, LETTURA, DETTATO, EAR TRAINING	pag. 52
19. LETTURA DELLA PARTITURA	pag. 55
20. PIANOFORTE COMPLEMENTARE PER COMPOSITORI	pag. 56
20. SECONDO STRUMENTO	pag. 58
21. COMPOSIZIONE E ANALISI MUSICALE	pag. 60
22. ASCOLTO GUIDATO – STORIA DELLA MUSICA	pag. 61
21. FORME DELLA POESIA PER MUSICA	pag. 62
22. ARTE SCENICA	pag. 65
23. MUSICA D' INSIEME PER FIATI	pag. 66
24. MUSICA D'INSIEME VOCALE	pag. 67

Canto

Obiettivo

L'obiettivo del Corso Pre AFAM della scuola di Canto Lirico, è quello di portare gli allievi, nei tre anni di studio (con la possibilità di ripetere una sola volta), a una buona tecnica di base, mediante la quale possano affrontare lo studio di Solfeggi cantati, arie, facili pezzi d'assieme e preparare il programma per l'esame di ammissione al Triennio - Corso di Diploma Accademico di Primo livello.

I Periodo: non previsto

II Periodo

1° Annualità

Tecnica di base: Esercizi per una buona respirazione e cenni di fisiologia e igiene vocale. Controllo della postura. Vocalizzi semplici, scale ed arpeggi con graduale aumento delle difficoltà tecniche.

Intonazione di intervalli melodici. Lettura a prima vista.

Studio di solfeggi cantati facili e di semplici arie.

Ascolto di esempi tratti dal repertorio in CD e DVD.

2° Annualità

Tecnica di base: respirazione, fonazione, emissione. Vocalizzi semplici, scale ed arpeggi con graduale aumento delle difficoltà tecniche.

Solfeggi cantati tratti dai testi classici più accreditati tratti dalle opere di Concone 50 Op. 9 e 40 e Vaccaj.

Studio di brani scelti da repertori congeniali alle caratteristiche vocali dell'allievo con predilezione per piccole arie tratte da cantate, oratori e opere del '700.

Lettura di facili brani a prima vista.

Esame

III Periodo

1° Annualità

Tecnica di base: respirazione, fonazione, emissione, estensione. Vocalizzi semplici, scale ed arpeggi con graduale aumento delle difficoltà tecniche.

Solfeggi cantati tratti dai testi classici più accreditati: Concone 50 Op. 9 e 40 Op. 17, G. Seidler prima parte.

Studio di brani scelti da repertori congeniali alle caratteristiche vocali dell'allievo con predilezione per piccole arie tratte da cantate, oratori e opere del '700

Lettura di facili brani a prima vista.

2° Annualità

Tecnica di base: approfondimento e aumento delle difficoltà tecniche nei vocalizzi mirate a migliorare agilità ed estensione.

Solfeggi cantati tratti dai testi classici più accreditati: N. Vaccaj, H. Panofka 24 Op. 81, G. Seidler seconda parte e F. Tosti Libro II.

Studio di brani tratti da cantate, oratori e opere del '700 e facili duetti e terzetti.

Lettura di facili brani a prima vista.

3° Annualità

Approfondimento della tecnica di base , dello stile e del fraseggio.

Solfeggi cantati tratti dai testi classici più accreditati : N. Vaccaj ,Concone 25 Op. 10 , Panofka 24 Op. 81 , G. Rossini “gorgheggi e solfeggi “, Seidler terza parte ecc...

Studio del recitativo e di arie d’ Opera del ‘700 e ‘ 800 , di arie da camera italiane , di cantate ed oratori.

Letture cantata di facili brani a prima vista.

Esame esecuzione di scale ed arpeggi

esecuzione di due solfeggi cantati

esecuzione di un’ aria da camera italiana e di un’ aria d’opera (obbligo del Recitativo almeno in un brano)

esecuzione di una facile lettura cantata a prima vista

Chitarra

I PERIODO (Elementare o formativo)

Caratteri generali:

Impostazione e postura

Tocco libero e appoggiato

Coordinazione dei movimenti, cambi di posizione, legature

Introduzione all’uso dei primi sette tasti dello strumento

Diteggiatura per la mano sinistra e per la mano destra

Arpeggio (mano destra)

Scale semplici

Composizioni contrappuntistiche semplici

Studi e brani facili, inizialmente monodici fino ad arrivare a controllare una polifonia a due o tre voci

Brani contenenti melodie accompagnate

Introduzione a differenti linguaggi e scritture

1° Anno

a) scale semplici in prima posizione, maggiori e minori

b) M. Giuliani: op.1 (I parte), arpeggi dal n°1 al n°24

c) tre studi scelti fra i seguenti autori:

- F. Carulli: Metodo op.27 (I parte); 24 Preludi op.114
- M. Carcassi: Metodo op.59 (I parte), 24 Piccoli studi op.21
- D. Aguado: Metodo (II parte) Lezioni dal n°10 al n°17
- J. Sagreras: le prime lezioni di chitarra
- M. Gangi: Metodo, I volume
- R. Fabbri: Guitar Master (metodo)
- Altri autori di adeguato livello

2° Anno

a) sei scale di due o tre ottave, tre maggiori e tre minori

b) M. Giuliani: op.1, arpeggi dal n°25 al n°50

c) esercizi sulle legature dal Metodo di D. Aguado, capitolo II; dal Metodo di M. Gangi; dal Guitar Master di R. Fabbri o di altri autori.

d) tre studi scelti fra i seguenti autori:

- F. Carulli: Metodo per chitarra op. 27
 - M. Carcassi: op.59
 - D. Aguado, Metodo (II parte)
 - F. Sor: op.60, 44, 31
 - M. Giuliani: op.50, 51,100, 139
- e) tre studi scelti fra i seguenti autori del XX e XXI secolo

- J. Sagreras: le prime lezioni di chitarra (ultima parte) e le seconde lezioni di chitarra
- L. Brouwer: Estudios sencillos, dal n°1 al n°10
- Altri autori contemporanei di adeguato livello

3°Anno

- a) sei scale semplici nella massima estensione di ottave, tre maggiori e tre minori
- b) M.Giuliani: op.1, arpeggi dal n° 50 al n° 80
- c) tecnica per la mano sinistra: esercizi e studi su legature e abbellimenti
- d) alcune composizioni del XVI o XVII secolo tratte dalla letteratura per liuto, vihuela e chitarra antica
- e) almeno tre studi di autori diversi dell'inizio del XIX secolo (obbligo di uno Studio di F. Sor)
- M. Carcassi: Metodo op.59 (II parte)
 - F. Carulli: Metodo op.27 (II parte)
 - D. Aguado: Metodo (II parte)
 - M. Giuliani: op.50, 51,100
 - F. Sor: op.31, 35, 60
- f) composizioni a scelta fra i seguenti autori:
- N. Paganini: Ghiribizzi M.S. 43
 - A. Diabelli: op.39
 - F. Tárrega: composizioni originali (Preludi, Mazurke, eccetera)
 - M.M. Ponce: Preludi
 - L. Brouwer: Estudios sencillos o altri brani
 - altre composizioni del XX secolo di adeguato livello

ESAME

- 1) Sei scale nella massima estensione consentita, tre maggiori con relative minori
- 2) Alcuni arpeggi scelti dalla commissione all'interno dell'op.1 di Mauro Giuliani (arpeggi 1-80)
- 3) Un facile studio o breve composizione sulle legature per la mano sinistra
- 4) Un brano originale per liuto, vihuela, chitarra rinascimentale o barocca
- 5) Tre studi tratti da: Mauro Giuliani op. 50, 51, 100; Fernando Sor op. 31 (fino al 14), op. 35 (fino al 14), op. 60; Matteo Carcassi op. 59; Ferdinando Carulli, Metodo; Niccolò Paganini, Ghiribizzi M.S. 43; Anton Diabelli op. 39 o altri studi di autori del XIX secolo di pari difficoltà
- 6) Un brano di autore del XX o XXI secolo

N.B. Nella valutazione dell'esame si terrà conto anche della difficoltà dei brani scelti rispetto al livello da superare.

II PERIODO (Intermedio)

Caratteri generali:

Scale doppie

Sviluppo della tecnica

Sviluppo delle capacità interpretative

Approfondimento del repertorio dei secoli XVI, XVII, XVIII

Ricerca e consapevolezza timbrica

Sviluppo della lettura a prima vista

1° Anno

a) scale maggiori e minori nella massima estensione consentita;

due scale doppie per terze, seste, ottave e decime, maggiori e minori

b) M. Giuliani: op. 1, arpeggi fino al n°100

c) uno studio su legature o abbellimenti

d) almeno tre composizioni del XVI o XVII o XVIII secolo tratte dalla letteratura per liuto, vihuela e chitarra antica

e) studi scelti fra i seguenti autori:

- M. Carcassi: 25 Studi op.60
- M. Giuliani: Studi op. 48, 83, 111
- D. Aguado: Studi dalla seconda e terza parte del Metodo
- f) F. Sor almeno 4 Studi tratti dalle op.6, 31, 35, 60
- g) almeno due composizioni tratte da:
 - F. Tárrega: composizioni originali
 - M. Llobet: Canzoni popolari catalane
 - H. Villa-Lobos: Cinque Preludi e Suite populaire brésilienne
 - L. Brouwer: Estudios sencillos
 - altre composizioni di autori contemporanei

2° Anno

a) scale semplici maggiori e minori nella massima estensione di ottave; quattro scale doppie, due maggiori e due minori, per terze, seste, ottave e decime

b) M. Giuliani: op.1, arpeggi dal n° 100 al n° 120

c) studi su legature o abbellimenti

d) almeno tre brani del XVI o XVII o XVIII secolo tratti dalla letteratura per liuto, vihuela e chitarra antica

e) almeno due studi a scelta tra i seguenti autori:

- M. Carcassi: 25 Studi op.60
- M. Giuliani: Studi op.48, 83, 111
- D. Aguado: Studi dalla terza parte del Metodo
- f) F. Sor: cinque o più studi dalle op. 6, 31, 35, 60
- g) composizioni a scelta fra i seguenti autori:
 - F. Tárrega: composizioni originali (Preludi, Mazurke, eccetera)
 - M.M. Ponce: Preludi
 - M. Castelnuovo-Tedesco: Appunti
 - H. Villa-Lobos: Cinque Preludi e Suite populaire brésilienne
- h) una o più composizioni di autore contemporaneo

ESAME

- 1) Scale semplici in tutte le tonalità maggiori e minori, nella massima estensione consentita
- 2) Scale maggiori e minori per terze, seste, ottave e decime, in quattro tonalità liberamente scelte
- 3) Alcuni arpeggi scelti dalla commissione all'interno dell'op.1 di Mauro Giuliani (arpeggi 81-120)
- 4) Uno studio o breve composizione sulle legature per la mano sinistra o sugli abbellimenti
- 5) Una suite o una partita, oppure tre brani di carattere diverso anche di diversi autori, tratti dalla letteratura rinascimentale o barocca per liuto, vihuela, chitarra antica o strumenti consimili
- 6) Due studi a scelta del candidato tratti da Fernando Sor op.31 (dal 15 al 24) o op.35 (dal 15 al 24) o op.6 (1-2-8)
- 7) Due studi a scelta del candidato tratti da: Dionisio Aguado, terza parte del Metodo (esclusi i primi 5 studi); Matteo Carcassi op. 60 (esclusi i primi 10 studi); Mauro Giuliani op.1 parte IV (dal 7 al 12), op. 48 (dal 6 al 24), op.51 (dal 13 al 18), op. 100 (dal 10 al 16), op. 111; Niccolò Paganini, Ghiribizzi M.S. 43 (3, 6, 15, 16, 18, 20, 22, 31, 36, 37, 38, 41)
- 8) Un brano a scelta di media difficoltà del XIX secolo
- 9) Una composizione scelta fra le seguenti: Francisco Tárrega, Preludi o altre composizioni originali; Miguel Llobet, Dieci canzoni popolari catalane; Manuel Maria Ponce, Preludi; Mario Castelnuovo-Tedesco, Appunti op. 210; Heitor Villa-Lobos, Preludi, Suite populaire brésilienne
- 10) Una composizione scritta dopo il 1950

N.B. Nella valutazione dell'esame si terrà conto anche della difficoltà dei brani scelti rispetto al livello da superare.

III PERIODO (avanzato)

Caratteri generali:

Brani polifonicamente e contrappuntisticamente complessi

Forme musicali classiche e romantiche

La musica del XX secolo

Linguaggi della musica moderna e contemporanea

Tremolo e rasgueado

Sviluppo dell'autonomia nell'interpretazione musicale

Sviluppo della lettura a prima vista

Studio della storia della chitarra ed organologia dello strumento

1° Anno

a) scale maggiori e minori nella massima estensione consentita; scale doppie per terze, seste, ottave e decime, maggiori e minori

b) una suite oppure tre brani del XVI o XVII o XVIII secolo per liuto, vihuela, liuto barocco o, chitarra barocca

c) cinque studi (obbligo di due studi di F. Sor) scelti fra i seguenti autori:

- M. Carcassi: 25 Studi op. 60
- M. Giuliani: Studi op. 43, 48, 111 .
- D. Aguado: Studi dal Metodo (III parte)
- L. Legnani: Capricci op.20
- N. Paganini: Sonate e composizioni varie M.S. 84, 85, 105
- N. Coste: Studi op.38
- F. Sor: Studi op. 6, 29, 31, 35
- altri autori del XIX secolo

- d) due o più composizioni dei seguenti autori: F. Tárrega, M. Llobet, F.M. Torroba, J. Turina, J. Rodrigo, M. De Falla, M.M. Ponce, M. Castelnuovo-Tedesco
– composizioni di autori contemporanei

2° Anno

- a) studi sulle scale semplici e doppie, legature e abbellimenti.
b) F. Sor: Studi dalle op. 6, 29, 31, 35; studi o composizioni di orientamento didattico, scelti fra: M. Giuliani op. 11, 34, N. Coste Studi op.38, L. Legnani Capricci op.20, N. Paganini Sonate e composizioni varie M.S. 84, 85, 105, G. Regondi Dieci studi, J. K. Mertz Bardenklänge op.13
c) composizioni (sonata, fantasia, tema con variazioni) di Giuliani, Sor, Carulli o di altro autore dell'inizio del XIX secolo
d) composizioni a carattere contrappuntistico per liuto, vihuela, chitarra, liuto barocco del XVI o XVII o XVIII secolo
e) due o più Studi di H. Villa-Lobos
f) composizione di uno dei seguenti autori: F.Tárrega, M. Llobet, F.M. Torroba, J.Turina
1. composizioni di autori contemporanei

3° Anno

- a) due o più studi scelti tra i seguenti di F. Sor:
op.6 (3-6-9-11-12), op. 29 (1-5-10-11), op.35 (16)
b) due o più Studi di H. Villa-Lobos
c) una composizione di rilevante impegno contrappuntistico per liuto, vihuela, liuto barocco
d) due composizioni del XIX secolo scelte tra i seguenti autori:
• L. Legnani: Capricci op.20
• N. Paganini: Sonate e composizioni varie M.S. 84, 85, 105
• N. Coste: Studi op.38
• G. Regondi: Dieci studi
• J. K. Mertz Bardenklänge op.13, Romanze
e) una sonata, fantasia o tema con variazioni di autori dell'inizio del XIX secolo
t) una o più composizioni di autori moderni o contemporanei, scelti fra: F.Tárrega Studi da concerto, E. Pujol composizioni originali, M. De Falla, J. Rodrigo, F. M. Torroba, J. Turina, S. Dodgson L. Brouwer, H. Sauguet, B. Bettinelli e altri
g) esercizi di lettura a prima vista.
h) conoscenze circa la storia, l'organologia e gli autori della letteratura per chitarra. Carfagna, Fabbri, Greci: La storia della chitarra (ed. Carisch) o altro testo similare

ESAME

- 1) Un brano di rilevante impegno tecnico tratto dalla letteratura rinascimentale o barocca per liuto, vihuela, chitarra antica o strumenti consimili
- 2) Due studi tratti da: Fernando Sor op. 6 (esclusi 1-2-4-5-8) e op. 29;
- 3) Due composizioni a scelta del candidato tratti da: Ferdinando Carulli Andanti op. 320; Luigi Legnani Capricci op. 20; Niccolò Paganini Sonate M.S. 84; Mauro Giuliani Giulianate op. 148; Napoléon Coste Studi op. 38; Giulio Regondi Studi; Johann Kaspar Mertz Bardenklänge op. 13
- 4) Uno studio di Heitor Villa-Lobos
- 5) Uno studio o composizione con il tremolo
- 6) Esecuzione di una composizione del XIX secolo (sonata, ouverture, fantasia, potpourri, tema con variazioni)
- 7) Esecuzione di un brano di autore moderno o contemporaneo
- 8) Lettura di una facile composizione a prima vista
- 9) Conoscenze circa la storia, l'organologia e gli autori della letteratura per chitarra

10)

A completamento del programma il candidato può presentare brani di autori vari (anche trascrizioni da altri strumenti)

N.B. Nella valutazione dell'esame si terrà conto anche della difficoltà dei brani scelti rispetto al livello da superare.

Clarinetto

I Periodo - Obiettivi ed abilità generali

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti

Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione, all'imboccatura e percezione corporea.

Impostazione e sviluppo della corretta lettura della notazione musicale

Approccio a studi ed esercizi del repertorio propedeutico

Educazione al riconoscimento e all'intonazione corretta degli intervalli anche in relazione alla dinamica

Elementari aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici e formali.

Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche.

Specifiche, tecniche e repertori

Pratica accurata ed approfondita della respirazione diaframmatici.

Studio della corretta postura del soggetto, parametrando il tutto all'età ed alla prestantza fisica dell'allievo.

Prime nozioni di posizioni, emissione corretta per la produzione dei suoni;

Facili brani per clarinetto con l'accompagnamento di pianoforte

Metodi di studio:

Magnani: Metodo I, II parte

Lefevre: Metodo I, II parte

Gambaro: 21 capricci

Scale maggiori e minori fino a tre diesis e tre bemolle.

Esame

Esecuzione di due esercizi scelti dai testi dell'annualità.

Scale a memoria fino a 3 diesis e 3 bemolle.

Esecuzione di un facile brano per clarinetto con accompagnamento di pianoforte.

Esecuzione di tre studi tratti da:

Magnani: Metodo II° Parte.

Lefevre: II° volume.

Gambaro: 21 capricci.

II Periodo - Obiettivi ed abilità generali

Acquisire tecniche strumentali adeguate all'esecuzione, per lettura ed imitazione, di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici

Conoscenza di vari generi e stili attraverso l'acquisizione di un significativo repertorio strumentale

Sviluppare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione estemporanea e all'improvvisazione.

Elementi essenziali di metodologia e di studio

Attenzione al fraseggio e alla qualità del suono

Sviluppo della tecnica di articolazione e flessibilità

Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'approccio con lo strumento in diverse situazioni

Maggiore conoscenza degli aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali di un brano musicale

Specifiche, tecniche e repertori

Studio delle scale fino a cinque diesis e cinque bemolle maggiori e minori.

Brani progressivi per clarinetto e pianoforte e/o più clarinetti.

Lettura a prima vista e semplice trasporto un tono sopra e mezzo tono sotto.

Metodi di studio:

Klosé: 20 studi caratteristici.

Klosé: 20 studi di genere e meccanismo.

Blatt: 12 capricci op.17.

Lefevre: Metodo III° volume.

Esame

Scale a memoria fino a cinque diesis e cinque bemolle maggiori e minori.

Esecuzione di un adeguato brano con accompagnamento di pianoforte.

Esecuzione di tre studi tratti da:

Klosé: 20 studi caratteristici. Klosé: 20 studi di genere e meccanismo.

Blatt: 12 capricci op.17.

III Periodo - Obiettivi ed abilità generali

Fondamenti organologici e storici dello strumento

Consolidamento del rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non

Consolidare tecniche strumentali adeguate all'acquisizione di un repertorio di composizioni strumentali, di epoche varie, stili, provenienza geografiche diverse pertinenti al proseguimento degli studi nell'Alta formazione

Approfondimento della letteratura metodologica e tecnica di studio.

Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'approccio con lo strumento in diverse situazioni

Consolidare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione estemporanea e all'improvvisazione.

Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo mettendo in relazione l'autovalutazione con la valutazione del docente, delle commissioni e del pubblico

Acquisire tecniche solistiche e d'insieme di generi e stili diversi tenendo conto di consegne formali ed armoniche
Sviluppo del pensiero critico ed interpretativo dei repertori affrontati

Specifiche tecniche e repertori

Acquisizione della scelta delle ance finalizzata all'esecuzione di soli d' orchestra e particolari repertori

Brani progressivi per clarinetto e pianoforte e/o più clarinetti.

Lettura a prima vista e semplice trasporto un tono sopra e mezzo tono sotto.

Metodi di studio:

Cavallini: 30 capricci.

Stark: 24 studi op. 49

Baermann: 12 esercizi op. 30

Esame

Esecuzione di un brano per clarinetto e pianoforte.

Esecuzione di un adeguato brano d' insieme.

Lettura a prima vista e trasporto un tono sopra e mezzo tono sotto.

Esecuzione di tre studi tratti da:

Cavallini: 30 capricci.

Stark: 24 studi op. 49

Baermann: 12 esercizi op. 30

Prova orale: Conoscenza della storia e dei vari repertori del clarinetto.

Composizione

I Periodo

Tonalità, scale e modi
Triadi e accordi di settima
Tecniche di scrittura a quattro parti
Introduzione di suoni estranei all'armonia (note di passaggio, ritardo della 3a)
Modulazioni ai toni vicini
Progressioni armoniche
Formazione del Periodo musicale
Analisi e composizione di brevi forme pianistiche
Studio ed armonizzazione del Corale bachiano

Esame:

1a prova (scritta – 8 ore) – Realizzazione di un breve basso d'armonia a 4 voci ed armonizzazione di un corale a 4 voci
2a prova (scritta – 6 ore) - Composizione di un breve pezzo per pianoforte su tema dato
3a prova (scritta – 4 ore) - Analisi armonica e tematica di una composizione ottocentesca
4a prova (orale) - Interrogazione sugli argomenti trattati durante il corso

II Periodo

Elementi di figurazione
Dissonanza e cromatismo
Commistione modale
Altri modi di usare gli accordi di settima (risoluzioni eccezionali)
Accordi di nona
Accordi di settima con dissonanza aggiunta
Accordo di sesta napoletana
Accordi di sesta aumentata
Altri accordi cromatici
Tecniche cromatiche di condotta delle voci
Cromatismo in contesti più ampi
Elementi di Contrappunto e Studio del basso imitato e fugato
Introduzione a stili e tecniche del '900
Analisi e composizione di forme pianistiche più ampie e di varia tipologia stilistica fino al '900

Esame:

1a prova (scritta – 12 ore) – Realizzazione di un basso d'armonia a 4 voci con imitazioni
2a prova (scritta – 12 ore) - Composizione di un brano per pianoforte su tema dato (anche con tecniche del '900)
3a prova (scritta – 10 ore) - Analisi armonica e tematica di una composizione novecentesca
4a prova (orale) - Interrogazione sugli argomenti trattati e presentazione di alcune composizioni realizzate durante il corso

III Periodo

Approfondimento dello studio del Contrappunto

Analisi e studio delle forme contrappuntistiche principali (Mottetto, Madrigale, Ricercare)

Analisi e studio della Fuga

Primi elementi di strumentazione

Approfondimento di stili e tecniche del '900

Esame:

1a prova (scritta – 18 ore) – Realizzazione di una fuga a 4 voci su soggetto dato (vocale o strumentale)

2a prova (scritta – 18 ore) - Composizione di un brano cameristico su tema dato (anche con tecniche del '900)

3a prova (scritta – 12 ore) - Analisi di una composizione cameristica novecentesca

4a prova (orale) - Interrogazione sugli argomenti trattati e presentazione di almeno 3 composizioni realizzate durante il corso

Contrabbasso

I Periodo

Indicazioni generali:

Presa dell'Arco efficace ed efficiente in relax posturale.

Produzione del suono ed esercizi ritmici sulle corde vuote.

Impostazione mano sinistra.

Scale e arpeggi, Studi e facili brani almeno fino alla seconda posizione.

Studio sul suono focalizzato su nitidezza, morbidezza, piena sonorità ed eguaglianza.

Materiale didattico indicativo:

H.P.Linde Eine Kleine Bssmusik

Ludwig Streicher Mein Musizieren auf dem Kontrabass vol. 1 e 2

Brani facili.

V.Fuka, J.Balcar, K.Borovicka: Elements of Double bass Playng Vol. 1

Esame

Una scala maggiore ed una minore con arpeggio e arcate basilari.

Uno Studio.

Un brano facile.

II Periodo

Proseguimento studio posizioni con scale e arpeggi, studi e piccoli brani.

Passi Orchestrali di adeguata difficoltà.

Studio sul suono focalizzato su nitidezza, morbidezza, differenti dinamiche ed eguaglianza.

Materiale didattico indicativo:

T.A.Findeisen Der Lehrer des Kontrabas-Spiels vol. 1

Ludwig Streicher Mein Musizieren auf dem Kontrabass vol. 2 e 3

Vari brani per Cb. E Pf. (sonate di Giovannino, Marcello ecc.)

Bach-studien fur tiefe Instrumente.

V.Fuka, J.Balcar, K.Borovicka: Elements of Double bass Playng Vol. 1 e 2

Esame

Una Scala maggiore ed una minore con Arpeggio e varie Arcate.

Uno Studio.

Due Passi Orchestrali di adeguata difficoltà.

Un brano facile per Cb. E Pf o altro strumento.

III Periodo

Approfondimento dello studio dell'arco in relazione alle principali esigenze della prassi orchestrale.

Conoscenza delle sette posizioni del "Manico" e inizio pratica della tecnica del Capotasto.

Studi.

Brani di adeguata difficoltà.

Materiale didattico indicativo:

F.Simandl 30 studi

T.A.Findeisen Der Lehrer des Kontrabas-Spiels vol.2

Ludwig Streicher Mein Musizieren auf dem Kontrabass vol. 3 e 4. Ed.Doblinger.

Bach-studien für tiefe Instrumente.

V.Fuka, J.Balcar, K.Borovicka: Elements of Double bass Playing Vol. 2 e 3

Orchestral Excerpts Ed. Int. music company New York City

Vari brani per Cb. E Pf.(Pergolesi Sinfonia in fa, Sonate di Vivaldi ecc.)

Esame

Una Scala con Arcate e Bicordi di terza.

Due passi orchestrali.

Una Sonata o brano per Cb. E Pf.

Corno

I Periodo - Obiettivi ed abilità generali

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.

Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione e all'imboccatura e percezione corporea.

Impostazione e sviluppo della corretta lettura della notazione musicale.

Approccio a studi ed esercizi del repertorio propedeutico.

Elementari aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici e formali.

Adattamento delle metodologie di studio alla soluzione di problemi di esecuzione anche in rapporto alle proprie caratteristiche.

Specifiche, tecniche e repertori

La corretta postura.

La respirazione: l'apparato respiratorio e le sue funzioni. La respirazione diaframmatica (*"The Good Brass Guide"*, R. Bissill, Ed. Guildhall).

Le posizioni del corno e i suoni armonici.

L'impostazione dell'imboccatura: tecnica del "buzzing" con le labbra, con il bocchino e con il corno.

Studi di flessibilità (*"Embouchure Builder for Horn in F & Double Horn"*, Lowell Little, Ed. Belwin Mills).

Studio delle Scale: ad un'ottava fino a 3 diesis e 3 bemolli.

Arpeggi nelle tonalità sopraindicate.

Metodi di studio (*"Invito al corno" vol.1*, D. Ceccarossi, Ed. Berben o Leduc; *"Metodo per corno"*, F. Bartolini, Ed. Saporetti e Cappelli, Firenze; *"Primary Studies for the French Horn"*, A. Horner, Ed. Elkan-Vogel, inc.)

Brani facili per Corno e Pianoforte.

Esame

Esecuzione dei suoni armonici legati e staccati sulle sette posizioni.

Scale legate e staccate fino a 2 diesis e 2 bemolli.

Esecuzione di uno studio *a squillo* dal metodo Ceccarossi, uno melodico dal metodo Bartolini ed uno tecnico dal metodo Horner.

Esecuzione in un pezzo d'insieme per più strumenti.

II Periodo - Obiettivi ed abilità generali

Mantenimento di un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'approccio allo strumento in diverse situazioni.

Sviluppo della tecnica di articolazione e flessibilità.

Rapporti tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non.

Educazione al riconoscimento e all'intonazione corretta degli intervalli anche in relazione alla dinamica.

Attenzione al fraseggio e alla qualità del suono.

Acquisizione di tecniche strumentali adeguate all'esecuzione di repertori scelti tra generi e stili diversi.

Elementi essenziali di metodologie di studio di memorizzazione.

Maggiore conoscenza degli aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali di un brano musicale.

Specifiche, tecniche e repertori

Acquisizione di una più profonda percezione e consapevolezza del piano corporeo per lo sviluppo di un maggior controllo della respirazione (“*The Good Brass Guide*” R. Bissill, Ed. Guildhall).

Sviluppo della flessibilità muscolare (“*Embouchure Builder for Horn in F & Double Horn*”, L. Little, Ed. Belwin Mills; “*Fifty First Exercises*”, B. Tuckwell, Ed. Oxford University Press).

Metodi di studio:

“*Invito al corno, vol.1*, D. Ceccarossi, Ed. Berben opp. Leduc;

“*Metodo per corno*” F. Bartolini, Ed. Saporetti e Cappelli, Firenze;

“*Primary Studies for the French Horn*” A. Horner, Elkan-Vogel Inc.;

“*Supplementary Studies for French Horn*”, R. M. Endresen, Ed. Rubank.

“*Studi scelti – Parte Prima*” C. Kopprasch, Ed. IMC;

“*Metodo per Corno – Parte I e II*” E. De Angelis, (fuori commercio, da fotocopiare).

Studio del Trasporto nelle varie Tonalità.

Brani facili con accompagnamento di pianoforte.

Brani per più corni.

Esame

Esecuzione di 2 scale ed arpeggi fino a 5 diesis e 5 bemolli a richiesta della commissione.

Esecuzione di 3 studi di carattere diverso tratti dai metodi De Angelis, Horner, Endresen, Kopprasch.

Esecuzione in un pezzo d’insieme per più strumenti.

III Periodo - Obiettivi ed abilità generali

Acquisizione di tecniche strumentali adeguate all’esecuzione, per lettura ed imitazione, di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici, al fine di progredire verso i periodi dell’Alta Formazione.

Fondamenti di Storia dello Strumento.

Consolidamento del rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non tradizionale.

Raggiungimento di un’autonomia metodologica di studio.

Conoscenza di vari generi e stili attraverso l’acquisizione di un significativo repertorio strumentale praticato e mediante l’ascolto di incisioni discografiche.

Sviluppo di strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione estemporanea e all’improvvisazione.

Analisi e memorizzazione di brani di repertorio.

Mantenimento di un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell’approccio allo strumento in diverse situazioni.

Approfondimento degli aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici e formali di un brano musicale.

Specifiche, tecniche e repertori

“*Invito al Corno – Vol. 2*” D. Ceccarossi, Ed. Berben oppure Leduc.

Studio del corno a mano, dei suoni chiusi e misti.

Metodo De Angelis, II e III Parte (da fotocopiare)

Metodo Oscar Franz, Ed. Schirmer,

“*Primary Studies for the French Horn*”, A. Horner, Ed. Elkan-Vogel Inc.

“*Embouchure Builder for Horn in F & Double Horn*, Lowell Little, Ed. Belwin Mills;

“*The Good Brass Guide*”, R. Bissill, Ed. Guildhall;

“*60 Studi per Corno – I e II Parte*, C. Kopprasch, Ed. IMC opp. Hofmeister, Leipzig.

“34 Studi op. 64 ,B.E.Mueller, Ed IMC.

“200 Studi “; Maxime-Alphonse, Ed Leduc, Studi scelti.

Brani progressivamente più difficili per corno e pianoforte o per più corni, scelti nel Repertorio.
Studio del trasporto nelle varie tonalità.

Esame

Scale e arpeggi, a due ottave, legate e staccate, a richiesta della commissione, in tutte le tonalità.

Esecuzione di una scala con il corno a mano.

Esecuzione di un brano per corno e pianoforte.

Esecuzione di 3 studi di differente carattere, di cui uno dal Metodo Ceccarossi - Parte II, gli altri due da Mueller , da Maxime-Alphonse o da O. Franz.

Lettura a prima vista e trasporto di un brano facile.

Esecuzione in un pezzo d'insieme per più strumenti.

Fagotto

I Periodo - Obiettivi specifici di apprendimento

Elementi fondamentali di tecnica strumentale:

postura

impugnatura dello strumento

imboccatura:emissione e articolazione dei suoni

respirazione: esercizi propedeutici di respirazione diaframmatica

Studi di tecnica o “giornalieri” di livello elementare (da eseguire preferibilmente a memoria)

Scale e arpeggi maggiori e minori fino a 3# e 3b

Armonizzare la tecnica strumentale alle finalità espressive

Studio di facili brani tratti dal repertorio strumentale

Esecuzione di facili brani per più strumenti melodici

Riconoscimento degli intervalli

Composizione di facili melodie da eseguire a memoria

Trasporto in altre tonalità di semplici melodie

Riconoscimento di variazioni significative dell'intonazione di un suono

Elementari nozioni organologiche

Componenti

Manutenzione

Competenze: conoscenze e abilità da conseguire

Acquisizione di un equilibrio psico-fisico adeguato al controllo dei parametri fondamentali dell'esecuzione

Coordinazione elementare dei parametri strumentali fondamentali

Eseguire le scale e gli arpeggi a memoria,nell'ambito di 2 ottave,applicando semplici modelli di articolazione

Eseguire composizioni musicali propedeutiche allo strumento in forma di duetto,variazione sul tema, preludio... possibilmente in stili diversi studi stilistici di livello elementare

Acquisizione delle nozioni di base necessarie alla comprensione del testo musicale

Conoscenza dei principi basilari per procedere all'esecuzione di semplici composizioni strumentali

Saper eseguire facili brani tratti dal repertorio originali del proprio strumento e/o adattamenti con accompagnamento di pianoforte o altri strumenti o basi registrate

Saper ascoltare se stessi e gli altri nelle esecuzioni di gruppo

Saper riconoscere facili intervalli melodici e armonici

Saper riconoscere significative variazioni di uno o più suoni anche tramite confronto

Acquisire nozioni di base sulle caratteristiche del proprio strumento

Opere di riferimento

E. OZI: metodo per fagotto,prima parte

WEISSENBORN: fagottstudien/bassoon studies opus 8, volume I – prima parte

I modelli di esecuzione sono a discrezione del docente.

Esame

Scale e arpeggi maggiori e minori fino a 3# e 3b

Quattro studi di difficoltà pari o superiore alle raccolte indicate (gli studi devono essere selezionati fra Almeno due raccolte differenti)

Esecuzione di un brano tratto dal repertorio originale del proprio strumento o adattamento con accompagnamento di pianoforte o altri strumenti o base registrate. Il livello di difficoltà del brano deve essere pari o superiore a quanto esercitato nel corrente ambito formativo di tecnica strumentale.

II Periodo - Obiettivi specifici di apprendimento

Esercizi base su articolazione, intonazione, dinamica, meccanica

Ampliamento degli studi di tecnica giornalieri

Scale maggiori e minori (fino a 5# e 5b)

Arpeggi nelle medesime tonalità (ampliamento dell'estensione)

Scale cromatiche

Armonizzare la tecnica strumentale alle finalità espressive

Eseguire gli abbellimenti e apprendere le relative diteggiature

Eseguire e interpretare repertori scelti di musica strumentale appartenenti a diversi stili del repertorio

Analisi strumentale dei repertori studiati

Conoscenza del repertorio solistico e cameristico per fagotto acquisita tramite l'ascolto di incisioni di opere del repertorio solistico e cameristico

Sensibilizzazione percettiva all'intonazione tramite:

esecuzione di una melodia in canone

esecuzione di semplici melodie ascoltate

esecuzione di facili brani per più strumenti melodici

Lettura estemporanea di brani per fagotto solo e/o duetti di livello facile

Elementari nozioni circa lo sviluppo dello strumento nei secoli

Ascolto di incisioni di opere eseguite con il fagotto moderno o con lo strumento storico

Competenze: conoscenze e abilità da conseguire

Acquisire padronanza strumentale adeguata all'esecuzione dei repertori scelti

Coordinazione dei parametri strumentali

Saper eseguire le scale e gli arpeggi con vari schemi ritmici e differenti articolazioni

Eseguire studi stilistici di livello facile (ovvero composizioni musicali in forma di duetto, variazione su Tema, preludio..... possibilmente in stili diversi)

Saper eseguire brani scelti dal repertorio originale del proprio strumento e/o adattamenti con accompagnamento di pianoforte o altri strumenti o basi registrate

Riconoscere alcune fra le maggiori opere della letteratura fagottistica

Saper ascoltare se stessi e gli altri nelle esecuzioni di gruppo

Saper leggere a prima vista musiche di livello facile, scelte a discrezione del docente

Conoscere i principali elementi organologici dello strumento

Distinguere le peculiarità timbriche e strutturali dello strumento storico e del fagotto moderno

Opere di riferimento

Continuazione del metodo precedente EOZI: metodo per fagotto. Prati scelte a discrezione del docente

WEISSENBORN : bassoon studies op.8, vol.2 , Ed. Peters

Continuazione del metodo precedente E. OZI : dal metodo per fagotto- Sei sonatine

Repertorio: sonate barocche, solistiche e basso continuo melodico; Brani tonali a discrezione del docente

Esame

Scale e arpeggi maggiori e minori fino a 5# e 5b

Quattro studi di difficoltà pari o superiore alle raccolte indicate (gli studi devono essere selezionate fra Almeno due raccolte differenti)

Esecuzione di due brani tratti dal repertorio originale del proprio strumento e /o adattamenti con accompagnamento di pianoforte o altri strumenti o basi registrate (uno dei brani può essere una composizione per strumento solo). Il periodo di difficoltà dei brani dovrà essere pari o superiore a quanto esercitato nel corrispondente ambito formativo di tecnica strumentale

Lettura estemporanea di un facile brano

III Periodo - Obiettivi specifici di apprendimento

Consolidamento della tecnica strumentale: esercizi base di articolazione, intonazione, dinamica, meccanica, vibrato

Ampliamento degli studi di tecnica o “giornalieri”

Scale maggiori e minori in tutte le tonalità e relativi arpeggi

Scale cromatiche nel lambito dell’intera estensione dello strumento

Armonizzare la tecnica strumentale alle finalità espressive

Apprendere le diteggiature di ripiego e dei trilli

Eseguire e interpretare repertori scelti di musica strumentale appartenenti a stili diversi

Analisi elementare dei repertori studiati

Ascoltare incisioni di opere del repertorio solistico e cameristico per fagotto

Ascoltare interpretazioni delle medesime opere, appartenenti a stili diversi, da parte di diversi esecutori

Lettura estemporanea di brani per fagotto solo in chiavi di basso e tenore

Principi costruttivi del fagotto heckel-bohème

Competenze: conoscenze e abilità da conseguire

Acquisire padronanza strumentale adeguata all’esecuzione dei repertori scelti

Coordinazione dei parametri strumentali fondamentali

Saper eseguire le scale e gli arpeggi con vari schemi ritmici e differenti articolazioni

Eseguire studi stilistici di media difficoltà, possibilmente di periodi storici diversi

Saper eseguire brani scelti del repertorio originale del proprio strumento e/o adattamenti con accompagnamento di pianoforte o altri strumenti o basi registrate di difficoltà pari o superiore agli studi stilistici indicati

Saper distinguere le peculiarità del linguaggio musicale dei diversi stilistici

Saper cogliere la differenza tra interpretazioni diverse della medesima opera

Saper leggere a prima vista brani di adeguata difficoltà. Scelti a discrezione del docente

Conoscere le peculiarità organologiche del proprio strumento

Apprendimento della tecnica di costruzione delle ance e dar prova di saperle costruire e di avere acquisito una certa padronanza nei veri tipi di scarto

Opere di riferimento

Approccio graduale agli studi di L. MILDE: op.26. vol. I, Ed. International Music Company- New York City.

Parti scelte a discrezione del docente

Approccio graduale agli studi di E. KRAKAMP

L. MILDE: 25 studies op.24 fir bassoon, Ed. International Music Company- New York City

Brani scelti tra: -E. OZI : 42 capricci:L. ORSELLI : Sei grandi adagi ad uso studi

Repertorio: Sonate barocche, concerti barocchi e classici, composizioni per fagotto e pianoforte brani per fagotto solo

Esame

Scale maggiori e minori in tutte le tonalità

Quattro studi di difficoltà pari o superiore alle raccolte indicate (gli studi devono essere selezionate fra
Almeno due raccolte differenti)

Esecuzione di due brani tratti dal repertorio originale del proprio strumento e /o adattamenti con
accompagnamento di pianoforte o altri strumenti o basi registrate (uno dei brani può essere una
composizione per strumento solo). Il livello di difficoltà dei brani dovrà essere pari o superiore a
quanto esercitato nel corrispondente ambito formativo di tecnica strumentale

Lettura estemporanea di un brano di adeguata difficoltà

Flauto

I Periodo

Obiettivi ed abilità generali.

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti

Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione, all'imboccatura e percezione corporea.

Impostazione e sviluppo della correttezza della notazione musicale

Approccio a studi ed esercizi del repertorio propedeutico

Educazione al riconoscimento e all'intonazione corretta degli intervalli anche in relazione alla dinamica

Elementari aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici e formali

Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche.

Specifiche, tecniche e repertori

Prime nozioni di diteggiature, emissione corretta del suono e postura.

Studio delle scale maggiori e minori e degli arpeggi relativi fino a 3 diesis e 3 bemolli

Metodi di studio:

H.Altès	Celebre metodo per flauto
M.Moyse	24 piccoli studi melodici
L.Hugues	La scuola del flauto op.51 I eII volume
G.Gariboldi	20 piccoli studi
M.Moyse	100 studi facili e progressivi I volume
E.Koeler	15 studi facili op.33

Facili brani per flauto e pianoforte:

B.Marcello	Sonate
G.F.Handel	Sonate
G.B.Loeillet	Sonate
M.Blavet	Sonate
W.A. Mozart	Sonate
G.Donizetti	Sonata per flauto e pianoforte

Facili brani per ensemble di flauti:

G.Telemann	Duetti e sonate canoniche per 2 flauti
L.v.Beethoven	Allegro e minuetto per 2 flauti
AA.VV.	Duetti

Esame

Esecuzione di tre studi (non più di uno per ogni raccolta)tratti da:

M.Moyse	24 piccoli studi melodici
L.Hugues	La scuola del flauto op.51 I eII volume
G.Gariboldi	20 piccoli studi
E.Koeler	15 studi facili op.33

Facile brano per flauto e pianoforte o ensemble di flauti

Scale ed arpeggi fino a 3 diesis e 3 bemolli

II Periodo

Obiettivi ed abilità generali

Acquisire tecniche strumentali adeguate all'esecuzione, per lettura ed imitazione, di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici

Conoscenza di vari generi e stili attraverso l'acquisizione di un significativo repertorio strumentale

Sviluppare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione estemporanea e all'improvvisazione.

Elementi essenziali di metodologia e di studio

Attenzione al fraseggio e alla qualità del suono

Sviluppo della tecnica di articolazione e flessibilità

Mantenimento di un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'approccio con lo strumento in diverse situazioni

Maggiore conoscenza degli aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali di un brano musicale

Specifiche, tecniche e repertori

Studio delle scale maggiori e minori e degli arpeggi relativi fino a 5 diesis e 5 bemolli

Metodi di studio:

L.Hugues	La scuola del flauto op.51 III volume
L.Hugues	40 nuovi esercizi
R.Galli	30 esercizi in tutte le scale maggiori e minori
J.Andersen	18 piccoli studi
H.Altes	Celebre metodo per flauto parte terza
M.Moyce	Scuola dell'articolazione
J.Andersen	26 piccoli capricci op.37

Facili brani per flauto e pianoforte:

A.Vivaldi	Sonate e Concerti dell'op.10
G.P.Teleman	Suite in la minore
F.Devienne	Sonate
C.Stamitz	Concerto in sol maggiore
C.W.Gluck	Concerto in sol maggiore
A.M.Gretry	Concerto in do maggiore
M.Blavet	Concerto in la minore

Facili brani per ensemble di flauti:

F.Khulau	Duetti ,trii e quartetti
AA.VV.	Trascrizioni da Mozart, Rossini ecc.

Esame

Esecuzione di tre esercizi (non più di uno per ogni raccolta)tratti da:

L.Hugues	La scuola del flauto op.51 III volume
L.Hugues	40 nuovi esercizi
R.Galli	30 esercizi in tutte le scale maggiori e minori
J.Andersen	18 piccoli studi
J.Andersen	26 piccoli capricci

Scale ed arpeggi fino a 5 diesis e 5 bemolli

Facile brano per flauto e pianoforte o ensemble di flauti

III Periodo

Obiettivi ed abilità generali

Fondamenti di storia dello strumento.

Consolidamento del rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non.

Possedere tecniche strumentali adeguate all'acquisizione di un repertorio di composizioni strumentali, di epoche varie, stili, provenienza geografiche diverse pertinenti al proseguimento degli studi nell'Alta formazione.

Autonomia metodologica di studio.

Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'approccio con lo strumento in diverse situazioni.

Consolidare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione estemporanea e all'improvvisazione.

Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo mettendo in relazione l'autovalutazione con la valutazione del docente, delle commissioni e del pubblico.

Acquisire tecniche improvvisative solistiche e d'insieme di generi e stili diversi tenendo conto di consegne formali ed armoniche

Specifiche, tecniche e repertori

Metodi di studio:

L.Hugues La scuola del flauto op.51 IV volume

P.Taffanel e Gaubert 17 esercizi giornalieri

L.Koeler 12 studi di media difficoltà op.33

L.Koeler 8 studi difficili op.33

J.Andersen 24 esercizi op.30

G.Briccialdi 24 studi

A.B.Furstenau 26 studi op.107

Brani progressivi per flauto e pianoforte o per ensemble di flauti

J.S.Bach Sonate e Suite in si minore

G.P.Teleman Dodici fantasie per flauto solo

F.Devienne Concerti

A.Roussel Jouer de flute

A.Honegger Dance de la chèvre

G.Fauré Fantasia per flauto e pianoforte

P.Hindemith Sonata per flauto e pianoforte

Esame

Esecuzione di tre esercizi (non più di uno per ogni raccolta)tratti da:

L.Koeler 12 studi di media difficoltà op.33

L.Koeler 8 studi difficili op.33

J.Andersen 24 esercizi op.30

G.Briccialdi 24 studi

A.B.Furstenau 26 studi op.10

Esecuzione di una sonata per flauto e pianoforte a scelta del candidato

Esecuzione a prima vista di un facile brano.

Oboe

I Periodo

Obiettivi ed abilità generali

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti

Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione, all'imboccatura e percezione corporea.

Impostazione e sviluppo della corretta lettura della notazione musicale

Approccio a studi ed esercizi del repertorio propedeutico

Educazione al riconoscimento e all'intonazione corretta degli intervalli anche in relazione alla dinamica

Elementari aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici e formali

Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche.

Specifiche, tecniche e repertori

Prime nozioni di diteggiature, emissione corretta del suono e postura.

Studio delle scale maggiori e minori e degli arpeggi relativi fino a 3 diesis e 3 bemolli

Metodi di studio:

P.Wastall Learn as you play oboe

R.Scozzi Metodo per oboe 1° e 2° parte

H.Hinke Praktische Elementarschule

J.Sellner Metodo per oboe volume 1° e 2°

C.Salviani Studi per oboe tratti dal Metodo voll 1° e 2°

F.Flemming 60 Übungsstücke in fortschreitender Schwierigkeit Vol. 1°

Facili brani per oboe e pianoforte:

C.Norton Microjazz for oboe

J.Craxton First book of solos

W.Forbes Classical and Romantic pieces

PM.Dubois Histoires de hautbois Vol I° e Vol II°

A.Vivaldi Concerto per due oboi in la minore FVII/8

Facili brani per ensemble di oboi:

Kufnerr 24 Instruktive Duette

JM.Damase Complainte - Barcarolle - Nocturn

Esame

Esecuzione di tre studi tratti da:

Hinke, Studi melodici

J.Sellner Metodo per oboe vol 1° e vol 2°

C.Salviani *Studi per oboe tratti dal Metodo vol 1° e vol 2°*

F.Flemming 60 Übungsstücke in fortschreitender Schwierigkeit Vol. 1°

Facile brano per oboe e pianoforte o ensemble di oboi

Scale ed arpeggi fino a 3 diesis e 3 bemolli

II Periodo

Obiettivi ed abilità generali

Acquisire tecniche strumentali adeguate all'esecuzione, per lettura ed imitazione, di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici

Conoscenza di vari generi e stili attraverso l'acquisizione di un significativo repertorio strumentale

Sviluppare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione estemporanea e all'improvvisazione.

Elementi essenziali di metodologia e di studio

Attenzione al fraseggio e alla qualità del suono

Sviluppo della tecnica di articolazione e flessibilità

Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'approccio con lo strumento in diverse situazioni

Maggiore conoscenza degli aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali di un brano musicale

Specifiche, tecniche e repertori

Studio delle scale maggiori e minori e degli arpeggi relativi fino a 5 diesis e 5 bemolli

Metodi di studio:

G.Jopping 100 Easy Classical Studies for oboe, Universal Edition

F.Flemming 60 Übungsstücke in fortschreitender Schwierigkeit Vol. 2°

C.Salviani Metodo per oboe Voll. 3° e 4°, Ricordi

G.Prestini Esercizi giornalieri per oboe, Bongiovanni

A.Barret Metodo per oboe, 40 Studi melodici

I.Paessler Raccolta di 24 larghi

Facili brani per oboe e pianoforte:

F. Flemming 25 melodische Studien für Oboe mit leichter Klavierbegleitung Heft 1

G.P.Telemann Sonata in la minore per oboe e basso continuo

A.Vivaldi Concerto in do maggiore per 2 oboi F VII/3

T.Albinoni Concerto in do maggiore Op. 7 N°2 per 2 oboi

Facili brani per ensemble di oboi:

A.Vivaldi Triosonata in sol minore per due oboi e basso continuo

G.Finger Sonata in si bemolle per due oboi

J.Gauffriau A tous vents per quattro oboi e pianoforte

Esame

Esecuzione di tre esercizi tratti da:

F.Flemming 60 Übungsstücke in fortschreitender Schwierigkeit Vol. 2°

C.Salviani, Studio dal Metodo vol° 3

A.Barret Metodo per oboe, 40 Studi melodici

I.Paessler Raccolta di 24 larghi

Scale ed arpeggi fino a 5 diesis e 5 bemolli

Facile brano per oboe e pianoforte o ensemble di oboi

III Periodo

Obiettivi ed abilità generali

Fondamenti di storia dello strumento.

Consolidamento del rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non.

Possedere tecniche strumentali adeguate all'acquisizione di un repertorio di composizioni strumentali, di epoche varie, stili, provenienza geografiche diverse pertinenti al proseguimento degli studi nell'Alta formazione.

Autonomia metodologica di studio.

Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'approccio con lo strumento in diverse situazioni.

Consolidare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione estemporanea e all'improvvisazione.

Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo mettendo in relazione l'autovalutazione con la valutazione del docente, delle commissioni e del pubblico.

Acquisire tecniche improvvisative solistiche e d'insieme di generi e stili diversi tenendo conto di consegne formali ed armoniche

Specifiche, tecniche e repertori

Metodi di studio:

G.Prestini	Esercizi giornalieri per oboe
S.Singer	Metodo teorico pratico per l'oboe parte III [^]
F.Flemming	60 Übungsstücke in fortschreitender Schwierigkeit Vol. 3 ^o
A.Barret	Metodo per oboe, 15 grandi Studi tratti dal metodo
C.Salviani	Metodo per oboe Vol. 4 ^o
F.W.Ferling	48 Studi per oboe
I.H.Luft	24 Studi per oboe op. 1
L.Wiedemann	24 Studi per oboe
F.Richter	10 Studi per oboe

Brani progressivi per oboe e pianoforte o per ensemble di oboi

G.Donizetti	Sonata per oboe e pianoforte
G.Sammartini	Sonata in sol maggiore per oboe e continuo
F. Flemming	25 melodische Studien für Oboe mit leichter Klavierbegleitung Heft 2
G.P.Telemann	Dodici fantasie per oboe solo
G.F.Haendel	Tre sonate per oboe e basso continuo
M.Ravel	Pièce en forme de habanera
B.Britten	Two insects pieces per oboe e pianoforte
F.Chopin	Variazioni su un tema di Rossini
C.Nielsen	Fantasiestücke, Op.2 per oboe e pianoforte
L.Berkeley	Canzonetta per oboe e pianoforte

Esame

Esecuzione di:

Uno studio pari e uno dispari tratti dal metodo di Ferling

Uno studio tratto dal metodo di C.Salviani vol 4^o

Uno studio tratto dal metodo di I.H.Luft

Una sonata tratta dai 15 grandi studi tratti dal metodo di A.Barret

Esecuzione di una sonata per oboe e pianoforte a scelta del candidato

Esecuzione a prima vista di un facile brano.

Pianoforte

I Periodo

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.

Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi sul rilascio del peso e sull'articolazione. Passaggio del pollice nei gradi congiunti.

Impostazione della corretta lettura della notazione sui due righe con relativo sviluppo della coordinazione e indipendenza psico-motoria.

Esecuzione di facili pezzi con elementare distinzione dei generi. Primi elementi di tecnica polifonica.

Approccio agli autori fondamentali della letteratura pianistica.

Esame

8 Scale maggiori e relative minori per moto retto nell'estensione di 4 ottave e moto contrario nell'estensione di 2 ottave.

Nelle stesse tonalità maggiori e minori:

- accordi di tre suoni nelle tre posizioni (fondamentale e rivolti)

- arpeggi consonanti (a tre suoni) nell'estensione di un'ottava nelle tre posizioni (fondamentale e rivolti)

5 Studi da Heller op. 46 e op. 47, Czerny op. 636, Clementi Preludi ed Esercizi, Pozzoli 24 Studi di facile meccanismo.

3 composizioni di Bach tratte dalle Invenzioni a due voci (almeno una) e dalle Suite francesi.

Almeno un movimento di Sonata classica (Clementi, Mozart, Haydn, Beethoven op. 49 o altri compositori dello stesso periodo).

Uno o più brani del periodo romantico o/e moderno adeguati al periodo.

Breve brano di lettura a prima vista.

II Periodo

Sviluppo della tecnica di articolazione, peso e caduta, passaggio del pollice nei gradi disgiunti.

Uso dei pedali. Diteggiatura e abbellimenti

Cura del fraseggio e della qualità del suono. Introduzione ai diversi stili attraverso l'ampliamento del repertorio.

Primi cenni di tecnica di memorizzazione.

Esame

6 Scale maggiori e relative minori per moto retto nell'estensione di 4 ottave a distanza di ottava, terza e sesta e moto contrario nell'estensione di 2 ottave

Nelle stesse tonalità maggiori e minori:

- accordi consonanti di quattro suoni (es. do-mi-sol-do) nelle tre posizioni (fondamentale e rivolti)

- arpeggi consonanti nell'estensione di 4 ottave nelle tre posizioni (fondamentale e rivolti)

5 Studi da Czerny op. 299, op. 740, Cramer 60 studi scelti, Pozzoli Studi di media difficoltà, Chopin 3 Studi dal Metodo di Moscheles-Fétis, Liszt op. 1.

Bach: 1 Invenzione a tre voci + 1 Suite inglese o 1 Suite Francese o 1 Suite di Haendel.

1 composizione per clavicembalo del Settecento (di autore italiano o straniero).

1 Sonata completa di Clementi, Mozart, Beethoven, Haydn.

Uno o più brani del periodo romantico o/e moderno di difficoltà adeguata al periodo.

Brano di lettura a prima vista.

III Periodo

Consolidamento e sviluppo della tecnica in tutti i suoi aspetti, per consentire allo studente di affrontare con sufficiente cognizione e autonomia di studio pezzi relativamente complessi del repertorio.

Analogamente verrà sviluppata la consapevolezza corporea e verrà incoraggiata l'autonomia del pensiero critico e interpretativo nell'affrontare i diversi generi e stili.

Sviluppo delle tecniche di memorizzazione e analisi armonica. Sviluppo della lettura a prima vista e dell'apprendimento rapido.

Esame

6 Scale maggiori e relative minori per doppie terze e doppie seste

Nelle stesse tonalità maggiori e minori:

- accordi dissonanti (settima di dominante delle tonalità maggiori e settima diminuita sul settimo grado delle tonalità minori) di quattro suoni nelle quattro posizioni (fondamentale e rivolti)

- arpeggi dissonanti (settima di dominante delle tonalità maggiori e settima diminuita sul settimo grado delle tonalità minori) nell'estensione di 4 ottave in posizione fondamentale

6 Studi di tecniche diverse: Czerny op. 740, Clementi Gradus ad Parnassum o altri autori dell'Ottocento e del Novecento (Moscheles, Thalberg, Mendelssohn, Chopin, Debussy, Scriabin...)

Bach: 1 Preludio e Fuga dal Clavicembalo ben temperato estratto a sorte su 4 presentati.

Scarlatti: 1 Sonata di carattere brillante.

1 Sonata di Mozart o di Beethoven (esclusa l'op.49)

Un brano del periodo romantico di difficoltà adeguata al periodo

Un brano del periodo moderno o contemporaneo di difficoltà adeguata al periodo

Brano di lettura a prima vista.

N.B. Ai candidati privatisti che volessero sostenere gli esami di periodo si richiede la presentazione del programma all'atto della domanda per l'approvazione.

Saxofono

I Periodo

Obiettivi ed abilità generali

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.

Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione, all'imboccatura e percezione corporea.

Approccio a studi ed esercizi del repertorio propedeutico.

Educazione al riconoscimento e all'intonazione corretta degli intervalli anche in relazione alla dinamica.

Impostazione e sviluppo della corretta lettura della notazione musicale.

Elementari aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici e formali.

Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche.

Specifiche, tecniche e repertori

Pratica accurata ed approfondita della respirazione diaframmatica.

Prime nozioni di posizioni, emissione corretta per la produzione dei suoni.

Facili brani per saxofono con l'accompagnamento di pianoforte.

Metodi di studio:

Klosè: Metodo completo per Saxofono

Mule: 24 studi facili

Salviani: studi vol. I°

Klosè: 25 Studi di meccanismo.

Esame

Scale e arpeggi fino a 3 diesis e 3 bemolli (metodo Klosè).

Esecuzione di un facile brano di repertorio.

Esecuzione di tre esercizi tratti da:

Klosè: metodo completo

Mule: 24 Studi facili

Klosè: 25 Studi di meccanismo

II Periodo

Obiettivi ed abilità generali

Acquisire tecniche strumentali adeguate all'esecuzione, per lettura ed imitazione, di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici.

Conoscenza di vari generi e stili attraverso l'acquisizione di un significativo repertorio strumentale.

Sviluppare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione estemporanea e all'improvvisazione.

Elementi essenziali di metodologia e di studio.

Attenzione al fraseggio e alla qualità del suono.

Sviluppo della tecnica di articolazione e flessibilità.

Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'approccio con lo strumento in diverse situazioni.
Maggiore conoscenza degli aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali di un brano musicale.

Specifiche , tecniche e repertori

Studio della corretta postura del soggetto, in relazione all'età ed alla prestanza fisica dell'allievo.
Studio delle scale e degli arpeggi relativi in tutte le tonalità (Londeix: Les Gammes).
Brani progressivi per saxofono e pianoforte e/o più saxofoni.
Metodi di studio:
Salviani: Studi per Saxofono Vol. II
Cuneo: 24 Studi
Lacour: 24 Studi atonali
Klosè: 15 Etudes Chantantes
M. Mule: 18 Studi.

Esame

Scale ed arpeggi in tutte le tonalità (Metodi Londeix fino ai salti di quinta).
Esecuzione di un adeguato brano di repertorio.
Esecuzione di tre studi da:
Klose: 15 Etudes Chantantes
Lacour: 24 studi atonali
M.Mule: 18 studi.

III Periodo

Obiettivi ed abilità generali

Fondamenti di storia dello strumento.
Consolidamento del rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non.
Possedere tecniche strumentali adeguate all'acquisizione di un repertorio di composizioni strumentali, di epoche varie, stili, provenienza geografiche diverse pertinenti al proseguimento degli studi nell'Alta formazione.
Autonomia metodologica di studio.
Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'approccio con lo strumento in diverse situazioni.
Consolidare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione estemporanea e all'improvvisazione.
Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo mettendo in relazione l'autovalutazione con la valutazione del docente, delle commissioni e del pubblico.
Acquisire tecniche improvvisative solistiche e d'insieme di generi e stili diversi tenendo conto di consegne formali ed armoniche.

+

Specified, tecniche e repertori

Brani progressivi per saxofono e pianoforte e/o più saxofoni.
Acquisizione della scelta delle ance finalizzata all'esecuzione di soli d' orchestra e particolari repertori.

Metodi di studio:

Salviani. Studi Vol IV

Ferling: 48 Studi

Di Domenico: 10 Capricci

M.Mule: Exercices Journaliers d'après Terschak

Decruck et Brehil: Ecole Moderne du Saxophone.

Esame

Esecuzione di un brano per saxofono e pianoforte a scelta del candidato.

Esecuzione di un adeguato brano d'insieme (gruppi di saxofoni e/o musica d'insieme per fiati).

Lettura a prima vista.

Esecuzione di tre studi tratti da:

Salviani. Studi Vol IV

Di Domenico: 10 Capricci

M.Mule: Exercices Journaliers d'après Terschak

Strumenti a Percussione

I Periodo

Obiettivi ed abilità generali

Conoscenza basilare degli strumenti a percussione nelle sue principali componenti.
Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici e ritmici con la batteria, il rullante e gli strumenti a tastiera, alla lettura ritmica e percezione corporea.
Approccio a studi ed esercizi del repertorio propedeutico.
Educazione al controllo ritmico/corporeo anche in relazione alla dinamica.
Impostazione e sviluppo della corretta lettura della notazione musicale.
Elementari aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici e formali.
Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche.

Specifiche tecniche e repertori

Pratica accurata ed approfondita riferita al controllo ritmico e tecnico esecutivo.
Prime nozioni di posizioni, ricerca tecnica del gesto relativa alla corretta produzione dei suoni.
Ensemble da camera anche con ritmi appartenenti alle tradizioni e alla musica etnica
Facili brani per percussione, anche con l'accompagnamento di pianoforte.
Metodi di studio:
Morris Goldenberg for snare drum
Podemsky per tamburo
Wilcoxon 150 Solos
Dante Agostini vol 1 e 2
Morris Goldenberg for marimba, xylophone and vibraphone
Stick Control vol 1 e 2
Mallets Control
Il corpo Sonoro – L. Ramadori

Esame

Scale e arpeggi Maggiori e minori – dal M. Goldenberg
Tecnica sul rullante e controllo dinamiche con es. specifici
Esecuzione di un facile brano di repertorio per rullante o tastiere o batteria.
Esecuzione un esercizio per tamburo, tastiere e batteria tratto dai metodi usati.

II Periodo

Obiettivi ed abilità generali

Acquisire tecniche strumentali adeguate all'esecuzione, per lettura ed imitazione, di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici.
Approfondimento tecnica con due bacchette sulle tastiere
Conoscenza di vari generi e stili attraverso l'acquisizione di un repertorio strumentale (anche musica tradizionale e etnica: Africa, Cuba, Brasile, Oriente, Mediterraneo, approccio al Jazz con strumenti a percussione)
Sviluppare strategie funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione, alla esecuzione e-

stemporanea e all'improvvisazione.

Elementi essenziali di metodologia e di studio.

Attenzione al fraseggio e alla qualità del suono.

Sviluppo della tecnica in velocità, inizio studio delle 4 bacchette per tastiere.

Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'approccio con lo strumento in diverse situazioni.

Maggiore conoscenza degli aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali di un brano musicale.

Specifiche, tecniche e repertori

Studio della corretta postura del soggetto, in relazione all'età ed alla prestanza fisica dell'allievo.

Studio delle scale e degli arpeggi relativi in tutte le tonalità (M. Goldenberg)

Brani progressivi per tutti gli strumenti a percussione

Ensemble da camera anche con ritmi appartenenti alle tradizioni e alla musica etnica

Metodi di studio:

Morris Goldenberg for snare drum

Podemsky per tamburo

Vic Firth vol 1

Wilcoxon 150 Solos

Dante Agostini vol 1; 2; 3; 4

Morris Goldenberg for marimba, xylophone and vibraphone (39 studi)

Stick Control vol 1 e 2 e Mallets Control

John Bergamo for mallets

Bach facili trascrizioni

S. Goodman per Timpani

Hochrainer mit Pauken

Passi orchestrali su tutti gli strumenti (semplici)

Real Book

Esame

Scale e arpeggi in tutte le tonalità Maggiori e minori

Esecuzione di un adeguato brano di repertorio. Con o senza pianoforte

Esecuzione di uno studio tra i tre presentati per ogni strumento a percussione (anche batteria), tratti dai metodi usati o idonei al livello richiesto.

Passi d'orchestra

III Periodo

Obiettivi ed abilità generali

Fondamenti di storia dello strumento.

Consolidamento del rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non.

Possedere tecniche strumentali adeguate all'acquisizione di un repertorio di composizioni strumentali, di epoche varie, stili, provenienza geografiche diverse pertinenti al proseguimento degli studi nell'Alta formazione (velocità esecutiva con due bacchette sulle tastiere, sul tamburo, sul set up e sulla batteria)

Studio del timpano. Intonazione, suono, cambi di note, studi progressivi, inizio studio del repertorio.

Autonomia metodologica di studio.

Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'approccio con lo strumento in diverse situazioni.

Consolidare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione estemporanea e all'improvvisazione.

Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo mettendo in relazione l'autovalutazione con la valutazione del docente, delle commissioni e del pubblico.

Acquisire tecniche improvvisative solistiche e d'insieme di generi e stili diversi tenendo conto di consegne formali ed armoniche.

Specifiche, tecniche e repertori

Brani progressivi per percussione e pianoforte e/o più percussioni

Approfondimenti tecnici relativi all'esecuzione sul tamburo e sulle tastiere. Sviluppo della velocità.

Metodi di studio:

Morris Goldenberg for snare drum

Vic Firth vol 1 e 2 (inizio)

Wilcoxon 150 Solos

Dante Agostini vol 1; 2; 3; 4

Morris Goldenberg for marimba, xylophone and vibraphone (fine dei 39 studi, concerti trascritti e passi orchestrali)

Bach trascrizioni A. Buonomo.

R. Wiener per vibrafono (inizio 4 bacchette)

S. Goodman per Timpani

Hochrainer mit Pauken

Pachla per marimba (inizio studio)

E. Sejourne "19 études musicales de vibraphone

Histoire du Soldat – I. Stravinsky (ultimo anno)

Passi orchestrali su tutti gli strumenti

Esame

Esecuzione di un brano per percussione e pianoforte a scelta del candidato.

Esecuzione di un adeguato brano d'insieme (ensemble di percussioni).

Lettura a prima vista.

Esecuzione di uno studio tra i tre presentati per ogni strumento (tamburo, batteria, tastiere, timpani, set *up*) *tratti da i metodi utilizzati o di adeguata difficoltà.*

NB. Oltre agli sopra specificati per i diversi periodi, è previsto un esame annuale necessario al superamento dei periodi di frequentazione.

Il programma didattico prevede anche lo studio e l'esecuzione della Musica da Camera per Strumenti a percussione senza o con altri strumenti musicali.

Il repertorio cameristico verrà deciso in accordo con l'insegnante e sarà progressivo rispetto ai periodi frequentati.

Tromba

I Periodo

Obiettivi ed abilità generali

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.

Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione, all'imboccatura e

percezione corporea.

Impostazione e sviluppo della corretta lettura della notazione musicale.

Approccio a studi ed esercizi del repertorio propedeutico.

Elementari aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici e formali.

Adattare le metodologie di studio alla soluzione dei problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche.

Tecniche e repertori

Respirazione. Apparato respiratorio e sue funzioni in relazione alla pratica strumentale.

Controllo del flusso d'aria e conoscenza delle varie tecniche di respirazione. Respirazione globale: basso-alto- dietro-avanti (J.Stamp — M Rcquier/Traité méthodique de pédagogie instrumentale)

Elementi posturali e di emissione. (A Jacobs/ Also sprach Arnold Jacobs (per tutti e quattro i periodi)

Nozioni elementari sulle posizioni della tromba e dei suoni armonici.

Impostazione dell'imboccatura e suo consolidamento: tecnica della vibrazione (buzzing) con le labbra, successivamente con il bocchino e la tromba. (P.Thibaud /ABC vol.I —J.Stamp/ Warm-up + studies)

Studi elementari di flessibilità tra gli armonici . (CColin/Lip flexibilities)

Studio delle scale, degli arpeggi e degli intervalli di terza fino a tre alterazioni (D.Gatti/ Metodo per tromba vol.I — P.Thibaud ABC vol.II)

Primi studi tecnici, di articolazione e di fraseggio variegato negli stili. (J.B.Arban/Complete Conservatory method —D.Gatti/ vol.I Metodo per tromba —J.Miller/ Simple studies for beginner brass, altre fonti)

Duetti e/o brani facili con accompagnamento del pianoforte. Propedeutica all'ascolto.

Esame

Esecuzione dei suoni armonici legati e staccati sulle sette posizioni.

Scale staccate e legate fino a tre alterazioni con relativi arpeggi.

Esecuzione di due studi tecnici, uno sul legato e uno sullo staccato.(J.B.Arban o altri)

Esecuzione di uno studio melodico a piacere di livello pari ai primi dieci studiato in diverse tonalità tratti da D. Gatti vol.I/ Metodo per tromba.

II Periodo

Obiettivi ed abilità generali

Acquisire tecniche strumentali adeguate all'esecuzione , per lettura ed imitazione, di repertori di crescente difficoltà, scelti tra Generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici, stilistici e storici. -Conoscenza di vari generi e stili attraverso l'acquisizione di un significativo repertorio strumentale. -Sviluppare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, all'esecuzione estemporanea, all'improvvisazione e allo studio in un tempo assegnato.

Memorizzare, dopo averli analizzati, alcuni repertori studiati.

Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) Nell'approccio con lo strumento in diverse condizioni.

Maggiore conoscenza degli aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formati di un brano. Tecniche e repertori
Cenni di memorizzazione degli esercizi affrontati e metodologie di studio giornaliero

Tecniche e repertori

Cenni di memorizzazione degli esercizi affrontati e metodologia di studio giornaliero
Studi di riscaldamento alternativi.(J.Stamp/ Warm-up + studies)
Suoni filati (principi delle dinamiche anche in relazione all'intonazione)
Ampliamento della flessibilità, estensione e velocità. (C.Colin/Lip flexibilities)
Studio delle scale, degli arpeggi e degli intervalli di quarta quinta e di sesta delle restanti tonalità, con varie articolazioni (P.Thibaud/ABC vol.II)
Studi sulle scale cromatiche e primi elementi per l'esecuzione degli abbellimenti. (J./I.Anban/ Complete Conservatory method)
Potenziamento della tessitura e della resistenza.(C.Colin/R.Quinque/C.Caruso)
Studio variegato del fraseggio.(G Concone/ Lyrical studies —S. Peretti/ vol.IMetodo —D.Gatti/vol.I Metodo — C. Kopprasch/ vol.I 60 Studi — V. Cichowicz/ Flow studies)
Concerti o tempi di concerti dal repertorio solistico e/o d'insieme.
Studio dei trasporto. (R. Caffarlli/100 Studi melodici per il trasporto)
Musica d'insieme (duetti, trii, quartetti ecc).

Esame

Esecuzione di una scala a richiesta della commissione (tutte le tonalità) e arpeggio.
Esecuzione di tre studi di carattere e stili contrastanti a scelta del candidato, almeno due tratti da:
D.Gatti/ vol.I / Metodo dal n.'11 al 19 -
S.Peretti/ vol.IMetodo i primi quattro studi di G. Rossari, -
G. Concone/Lyrical studies i primi dieci- G Kopprasch/ vol.I Studi i primi dodici -V.Cichowicz/Flow studies (selezione a piacere).
E' gradita l'esecuzione a memoria di uno de tre studi proposti.
Esecuzione di un brano di musica d'insieme (dal duo al quartetto) e/o con accompagnamento del pianoforte.
Esecuzione di un brano facile a prima vista.

III Periodo

Obiettivi e abilità generali

Fondamenti storico-organologici dello strumento e della sua letteratura.
Consolidamento del rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non.
Consolidare tecniche strumentali adeguate all'acquisizione di un repertorio di composizioni strumentali, di epoche varie, stili, provenienze geografiche diverse, pertinenti al proseguimento degli studi nell'Alta Formazione.
Approfondimento della letteratura metodologica e tecnica di studio.
Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'approccio con lo strumento in diverse situazioni.
Consolidare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione estemporanea e All'improvvisazione.
Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, mettendo in relazione l'autovalutazione con la

valutazione del docente, delle commissioni e del pubblico.

Acquisire tecniche improvvisative solistiche e d'insieme, di generi e stili diversi, tenendo conto di consegne formate ed armoniche.

Sviluppare il pensiero critico ed interpretativo dei repertori affrontati.

Tecniche e repertori

Flessibilità avanzata sul registro medio acuto. (C.Colin/Lip flexibilities)

Scale e intervalli di settima e di ottava. (P.Thibaud/ABC vol.II — E.S.Williams/ Method of scales)

Consolidamento della tecnica su tutto il registro nei più variegati aspetti. Vari tipi di staccato e Articolazioni. Studi sugli abbellimenti. (J.B.Arbon/Complete conservatory method —H.L.Clarke/ Technical studies — R.Quinque/ASA methode — M. Schlossberg/Daily drills and Technical studies — T.Stevens/Changing meter studies e Contemporary interval studies —A.Vizzutti/Trumpet method)

Studio del fraseggio diversificato per stili e periodi storici.(D.Gatti/ vol.I Metodo dal n. 19 alla fine M. Bordogni/25 Vocalizzi vol. I i primi otto — C.Kopprasch/ vol.I Studi dal 13 al 24—

V. Cichovicz;/ Flow studies (selezione) — J. Fuss/ 18 Studi (vedi vecchio ordinamento) — S. Peretti/ vol.II Metodo (vedi vecchio ordinamento) — D. Short/ 25 TTT)

Concerti dal repertorio solistico e/o d'insieme.

Studio del trasporto in tutti i toni. (R. Caffarelli/ 100 Studi melodici per il trasporto)

Esame

Esecuzione di un pezzo per tromba e pianoforte a scelta del candidato

Esecuzione di due studi estratti a sorte fra dodici presentati dal candidato tratti da:

due da J.Fuss/18 Studi (vecchio ordinamento), due da S. Peretti/vol.II Metodo (vecchio ordinamento)

quattro da D.Short/25 TTT, quattro da fonti diverse di livello pari a quelli del vecchio ordinamento per il Compimento inferiore.

Trasposto di un brano assegnato dalla commissione e prima vista.

Brano di musica d'insieme a piacere (dai duo al quartetto).

Trombone

I Periodo

Obiettivi ed abilità generali

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.

Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione, all'imboccatura e percezione corporea.

Impostazione e sviluppo della corretta lettura della notazione musicale.

Approccio a studi ed esercizi del repertorio propedeutico.

Elementari aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici e formali.

Adattare le metodologie di studio alla soluzione dei problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche.

Tecniche e repertori

Respirazione. Apparato respiratorio e sue funzioni in relazione alla pratica strumentale.

Controllo del flusso dell'aria e conoscenza delle varie tecniche di respirazione. Respirazione globale: basso-alto-dietro-avanti. (J.Stamp—M.Riquier/ *Traité méthodique de pédagogie instrumentale*)

Elementi posturali e di emissione.(A.Jacobs/Also sprach Arnold Jacobs — C.Vernon/i1 trombone contabile)

Nozioni elementari sulle posizioni della coulisse e dei suoni armonici.(S.Peretti/ *Metodo per il trombone a coulisse*) -Impostazione dell'imboccatura e consolidamento: vibrazione labbra (buzzing), con il bocchino, l'anello labbiale e il trombone.

Studi elementari di flessibilità tra gli armonici. (C.Colin/*Lip flexibilities*)

Studio delle scale, degli arpeggi e degli intervalli fino a tre alterazioni

Primi studi tecnici, di articolazione e di fraseggio in vari stili. (J.B.Arban/*Complete Conservatory method* —S. Peretti/ vol.I *Metodo per trombone a macchina*, altre fonti)

Duetti e/o brani facili con l'accompagnamento del pianoforte . Propedeutica all'ascolto.

Esame

Esecuzione dei suoni armonici legati e staccati sulle sette posizioni

Scale staccate e legate fino a tre alterazioni con relativi arpeggi.

Esecuzione di due studi tecnici a scelta, uno sul legato e uno sullo staccato.(J.B.Arban o altri)

Esecuzione di uno studio melodico a piacere di livello pari ai primi otto studi melodici e/o dei quattro studi in varie tonalità S.Peretti/ vol I *Metodo per trombone a macchina*

II Periodo

Obiettivi ed abilità generali

Acquisire tecniche strumentali adeguate all'esecuzione , per lettura ed imitazione, di repertori di crescente difficoltà, scelti tra Generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici, stilistici e storici. -Conoscenza di vari generi e stili attraverso l'acquisizione di un significativo repertorio strumentale. -Sviluppare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, all'esecuzione estemporanea, all'improvvisazione e allo studio in un tempo assegnato.

Memorizzare, dopo averli analizzati, alcuni repertori studiati.

Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) Nell'approccio con lo strumento in diverse condizioni.

Maggiore conoscenza degli aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formati di un brano. Tecniche e repertori
Cenni di memorizzazione degli esercizi affrontati e metodologie di studio giornaliero
Studi di riscaldamento alternativi. (J.Stamp/Warm-up + studies)
filati (principi delle dinamiche anche in relazione dell'intonazione)
Ampliamento della flessibilità, estensione e velocità. (C.Colin/Lip flexibilities)
Studi sulle scale cromatiche e primi elementi per l'esecuzione degli abbellimenti
(J.B.Arban/Complete Conservatory method)
Potenziamento della tessitura e della resistenza. (A Jacobs/Also sprach Amold Jacobs II° parte)
Studio del fraseggio variegato negli stili. (S Peretti/ vol.II Metodo per trombone a macchina —
C. Kopprosch/ vol.I 60 Studi —A.Lafosse/ vol. II e Il Metodo — M.Bordogni/25 vocalizzi vol.I, altre
fonti)
Concerti o tempi di concerti dal repertorio solistico e/o d'insieme.
Musica d'insieme (duetti, trii, quartetti).
Pratica della lettura in chiave di violino, tenore, contralto e basso. (S.Peretti)

Esame

Esecuzione di una scala a richiesta della commissione (tutte le tonalità) e arpeggio.
Esecuzione di tre studi di carattere e stili differenti a scelta del candidato, di cui due almeno tratti da :
S.Peretti/ Metodo per trombone a coulisse (Studi nei toni maggiori e minori) – C. Kopprosch/ vol.I 60
Studi A. Lafosse/ vol. II Metodo - R. Muller/ Schule fur Zugposaune .
E' gradita l'esecuzione a memoria di uno dei tre studi presentati,
Esecuzione di un brano di musica d'insieme (dal duo al quartetto) e/o con l'accompagnamento dei pianoforte.
Esecuzione di un brano falle a prima vista.

III Periodo

Obiettivi e abilità generali

Fondamenti storico-organotogici dello strumento e della sua letteratura.
Consolidamento dei rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non.
Consolidare tecniche strumentali adeguate all'acquisizione di un repertorio di composizioni strumentali, di epoche varie,
stili, provenienze geografiche diverse, pertinenti al proseguimento degli studi nell'Alta Formazione.
Approfondimento della letteratura metodologica e tecnica di studio.
Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'approccio con lo strumento in diverse situazioni.
Consolidare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione estemporanea e
All'improvvisazione.
Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, mettendo in relazione l'autovalutazione con la
valutazione del docente, delle commissioni e dei pubblico.
Acquisire tecniche improvvisative solistiche e d'insieme, di generi e stili diversi, tenendo conto di con-segne formati ed armoniche.
Sviluppare il pensiero critico ed interpretativo dei repertori affrontati.

Tecniche e repertori

Flessibilità avanzata sui registro medio acuto. (C.Colin/Lip flexiblities)

Consolidamento della tecnica su tutto il registro nei più variegati aspetti. Vari tipi di staccato e articolazioni. Studi sugli abbellimenti.

(I.B.Arban/Complete conservatory method — M.Schlossberg/ Daily drills and tecnica! studies -

P.Bona/Metodo per la divisione III parte (da suonare]—A.Lafossei vol.II Metodo)

Studio dei fraseggio diversificato per stili e periodi storici. (S.Peretti/ vol IIMetodo per trombone a macchina — M. Bordogni/25 Vocalizzi— C. Kopprasch/ vol I 60 Studi — V. Blazhevich/ Metodo)

Concerti dal repertorio solistico e/o d'insieme.

Pratica della lettura nelle chiavi di violino, contralto, tenore e basso.

Esame

Esecuzione di un pezzo per trombone e pianoforte a scelta del candidato

Esecuzione di due studi estratti a sorte fra dodici presentati dal candidato: due tratti da

S.Peretti/ Metodo per trombone a macchina (vedi vecchio ordinamento) —due da C.Kopprasch/ vol I

60Studi(vedi vecchio ordinamento)—quattro da M.Bordogni/ - 25 Vocalizzi— quattro da fonti

diverse di livello pari a quelli del vecchio ordinamento per il compimento inferiore.

Esecuzione di un brano a prima vista nelle chiavi di Violino, Contralto, Tenore e Basso.

Brano di musica d'insieme a piacere (dal duo al quartetto).

Violino

Ammissione

L' ammissione ai corsi di base di violino è subordinata al superamento di un apposito esame. Esso ha come scopo principale la verifica dell' idoneità generale del candidato, e come scopo secondario la sua assegnazione ad uno dei tre periodi di cui sopra.

Il Programma per l'esame di ammissione è libero.

Per i candidati che hanno già esperienza pratica dello strumento dovrà possibilmente comprendere 2 scale, 2 studi, un brano di libera scelta, colloquio.

Per i candidati privi di esperienza pratica dello strumento, l' esame comprenderà: analisi morfologica generale e della mano, prove di orecchio, prove di ritmica, colloquio.

I Periodo

(tutte le voci dei singoli paragrafi sono indicate in ordine didattico-progressivo)

Obiettivi di apprendimento:

A - Pratica: corretta impostazione posturale generale, corretta impostazione della tenuta dell'arco, esecuzione corretta delle corde vuote, conoscenza delle parti dell'arco e della loro suddivisione pratica, corretta impostazione della mano sinistra, impiego progressivo della quattro dita della mano sinistra, colpi d'arco elementari sulle corde vuote, intonazione, colpi d'arco elementari con uso della mano sinistra, cura del suono a livello basilico, agilità a livello basilico. Progressiva padronanza della prima posizione anche in tonalità di difficoltà crescente, acquisizione soddisfacente dell' emissione del suono, apprendimento del legato e agilità a livello basilico, percezione dell'altezza dei suoni e loro correzione, esecuzione di tutte le scale in prima posizione, studi e brani di difficoltà crescente nell'ambito della prima posizione, 2° e 3° posizione, scale semplici nelle prime 3 posizioni, studi e brani di difficoltà crescente nell'ambito della prime 3 posizioni, bicordi e accordi semplici.

B – Teoria / Cultura: *Conoscenza dello strumento e cultura relativa:* il violino e l'arco e le parti che li compongono.

Testi di riferimento: Tecnica: Sevcik (op. 6 voll. 1-2-3-4; op. 7 vol. 1-2; op. 2 vol. 1-2) ; Schininà (Scale e arpeggi vol. 1) o: Zanettovich (Scale e arpeggi vol. 1).

Metodi: Curci (Tecnica fondamentale del violino, 4 voll; 50 Studietti melodici); Laoureux (Scuola pratica del violino, vol 1-2) ; Sitt (100 Studi, vol. 1-2-3) Kaiser (vol. 1-2), Dancla (Studietti elementari).

Conoscenza dello strumento e cultura relativa: Pasquali-Principe: Il violino; DEUMM (Utet).

Esame

Esecuzione di 2 scale di 2 ottave con i relativi arpeggi, una in prima posizione scelta dalla commissione tra quelle di sol min., La bem., Magg., La magg., la min., Si bem. Magg, si bem. Min., Si Magg., si min., una scelta dalla commissione tra quelle di Do Magg. e do min in 2° posiz, e Re Magg. e re min. in 3° posizione

Esecuzione di uno studio scelto dalla commissione fra 4 presentati di Sitt (100 studi, 1° vol), esclusi i primi 5;

Esecuzione di uno studio scelto dalla commissione fra 4 presentati dal candidato, con passaggi di posizione, liberamente scelti fra: Sitt (2° e/o 3° vol.) Laoureux, Kaiser, Dancla, Mazas

Un facile brano con accompagnamento di pianoforte scelto dal candidato.

Lettura a prima vista di un facile brano nelle prime 3 posizioni.

Conoscenza dello strumento e cultura (prova orale): il violino e l'arco e le parti che li compongono, storia del violino e dell'arco.

II Periodo

(tutte le voci dei singoli paragrafi sono indicate in ordine didattico-progressivo)

Obiettivi di apprendimento:

A - Pratica: aumento generale della sicurezza e della qualità dell'intonazione e dell'emissione del suono, apprendimento di nuovi colpi d'arco, consolidamento della seconda e terza posizione, bicordi e accordi di difficoltà media, variazioni dinamiche, mantenere il ritmo nella difficoltà crescente, sia da soli che suonando con un altro strumento, esecuzione anche in tonalità difficili e aumento dell'agilità e velocità di esecuzione nelle prime 3 posizioni, apprendimento di nuovi colpi d'arco, accordatura dello strumento senza intervento del docente, esecuzione di tutte le scale eseguibili nelle prime 3 posizioni, studi e di brani nell'ambito delle prime tre posizioni anche con uso di bicordi e accordi, 4° e 5° posizione, scale semplici nell'ambito delle prime 5 posizioni, studi e di brani nell'ambito delle prime cinque posizioni anche con uso di bicordi e accordi. Scale semplici in terze e ottave.

B – Teoria/Cultura: *Conoscenza dello strumento e cultura relativa:* storia del violino e dell'arco..

Testi di riferimento: Tecnica: Sevcik (op. 6 voll. 5-6; op. 7 voll. 1-2; op. 2 vol. 1-2; op. 1 vol. 1-2; op. 9) ; Schininà (Scale e arpeggi vol. 1-2) Schradieck. (voll. 1-2)

Metodi: Laoureux (Scuola pratica del violino, vol. 2) ; Sitt (100 Studi, voll. 2-3-4) Kaiser (vol. 2) Mazas. Conoscenza dello strumento e cultura relativa: Pasquali-Principe: Il violino; DEUMM (Utet); A-A.VV.:Gli archi (ed. Ricordi).

Esame

Esecuzione della scala di Sol Magg. a 3 ottave e di 2 scale a scelta del candidato in posizione fissa nell'ambito delle prime 5 posizioni, una maggiore una minore, con i relativi arpeggi, escluse le 4 scale del programma della verifica di I periodo.

Esecuzione di uno studio a doppie corde di Polo scelto dal candidato, esclusi i primi 5

Esecuzione di uno studio scelto dalla commissione, fra 4 presentati dal candidato liberamente scelti fra: Mazas, Dont (20 esercizi op. 37), Kreutzer

Una sonata antica con accompagnamento di pianoforte scelta dal candidato.

Lettura a prima vista di un facile brano nelle prime 5 posizioni.

Conoscenza dello strumento e cultura relativa (prova orale): i concerti per violino e orchestra.

III Periodo

(tutte le voci dei singoli paragrafi sono indicate in ordine didattico-progressivo)

Obiettivi di apprendimento:

A - Pratica: aumento generale della sicurezza e della qualità dell'intonazione e dell'emissione del suono, apprendimento di nuovi colpi d'arco, consolidamento della quarta e quinta posizione, vibrato, espressione, ricerca della qualità del suono, bicordi e accordi difficili, uso progressivo di tutte le posizioni, esecuzione anche in tonalità difficili e aumento dell'agilità e velocità, studi e brani musicali di media difficoltà in tutte le posizioni. Tutte le scale a 3 ottave e scale in tonalità agevoli in doppie corde (terze, seste e ottave). Applicazione progressiva e controllata del vibrato.

Aumento generale della sicurezza e della qualità dell'intonazione e dell'emissione del suono, apprendimento di colpi d'arco avanzati, uso disinvolto di tutte le posizioni, incremento qualitativo e quantitativo del vibrato e dell'espressione, ricerca della qualità sonora, bicordi e accordi di difficoltà anche elevata. Studi e brani in tonalità difficili e di elevata difficoltà e aumento dell'agilità e velocità di esecuzione in tutte le posizioni, uso più sapiente e cosciente del vibrato.

B – Teoria / Cultura: *Conoscenza dello strumento e cultura relativa:* i concerti per violino e orchestra, il violino nella musica da camera.

Testi di riferimento: Tecnica: Sevcik (op. 7 voll. 1-2; op. 2 voll. 1-2; op. 1 vol. 1-2-3-4; op. 8; op. 9) ; Schininà (Scale e arpeggi voll. 1-2), Schradieck (voll. 1-2) Catherine (Tecnica dell'arco);

Metodi: Sitt (100 Studi, voll. 2-3-4-5) Mazas, Dont (20 esercizi op. 37), Polo (studi a doppie corde), Kreutzer, Fiorillo, Rode, Dont (Capricci op. 35).

Conoscenza dello strumento e cultura relativa: Pasquali-Principe: Il violino; DEUMM (Utet); AA.VV.: Gli archi (ed. Ricordi).

Esame

Esecuzione di due scale a 3 ottave, una maggiore e una minore, con i relativi arpeggi, sciolte e legate, scelte dalla commissione tra tutte le scale a 3 ottave

Esecuzione di: una scala a terze (esclusa Sol Magg.); una scala a seste; una scala a 4 ottave (esclusa Sol Magg. e differente dalle 2 precedenti), scelte dal candidato.

Esecuzione di tre studi di Kreutzer scelti dal candidato: uno a scelta fra gli studi sui trilli; uno a doppie corde -escluso il n° 25 in sol min.-; uno a scelta fra i nn. 27 (re min.); 28 (Re Magg.); 29 (mi min.); 30 (Si bem. Magg.); 31 (do min.) . Per la numerazione degli studi si faccia riferimento alla edizione Bèrben (Antonioni)

Uno studio di Fiorillo scelto dal candidato tra i nn.: 4,7,11,13,17,18,20,27,28,29,30,32,33,34,35

Uno studio di Rode a scelta del candidato

Uno studio di Dont (Capricci op. 35) a scelta del candidato

Un Concerto a scelta dal candidato. La commissione ha facoltà di ascoltarne anche uno o più movimenti.

Lettura a prima vista

Conoscenza dello strumento e cultura relativa (prova orale): discussione su argomenti tratti dai programmi di tutti e tre i periodi

Viola

Ammissione

L' ammissione ai corsi di base di viola è subordinata al superamento di un apposito esame. Esso ha come scopo principale la verifica dell' idoneità generale del candidato, e come scopo secondario la sua assegnazione ad uno dei tre periodi di cui sopra.

Il Programma per l'esame di ammissione è libero

Per i candidati privi di esperienza pratica dello strumento, l'esame comprenderà: analisi morfologica generale e della mano, prove di orecchio, prove di ritmica, colloquio.

Per i candidati che hanno già esperienza pratica dello strumento dovrà possibilmente comprendere 2 scale, 2 studi, un brano di libera scelta, colloquio. L'esame potrà essere svolto sia con il violino che con la viola.

I Periodo

Da farsi con il violino o con la viola, a seconda delle dimensioni delle braccia e delle mani.

(tutte le voci dei singoli paragrafi sono indicate in ordine didattico-progressivo)

Obiettivi di apprendimento:

A - Pratica: corretta impostazione posturale generale, corretta impostazione della tenuta dell'arco, esecuzione corretta delle corde vuote, conoscenza delle parti dell'arco e della loro suddivisione pratica, corretta impostazione della mano sinistra, impiego progressivo della quattro dita della mano sinistra, colpi d'arco elementari sulle corde vuote, intonazione, colpi d'arco elementari con uso della mano sinistra, cura del suono a livello basico, agilità a livello basico. Progressiva padronanza della prima posizione anche in tonalità di difficoltà crescente, acquisizione soddisfacente dell' emissione del suono, apprendimento del legato e agilità a livello basico, percezione dell'altezza dei suoni e loro correzione, esecuzione di tutte le scale in prima posizione, studi e brani di difficoltà crescente nell'ambito della prima posizione, 2° e 3° posizione, scale semplici nelle prime 3 posizioni, studi e brani di difficoltà crescente nell'ambito della prime 3 posizioni, bicordi e accordi semplici.

B – Teoria/Cultura: *Conoscenza dello strumento e cultura relativa:* la viola/violino, l'arco e le parti che li compongono.

Testi di riferimento: Tecnica: Sevcik (op. 6 voll. 1-2-3-4; op. 7 vol. 1-2; op. 2 vol. 1-2) ; Schininà (Scale e arpeggi vol. 1) o: Zanettovich (Scale e arpeggi vol. 1).

Metodi: Laoureux (Scuola pratica del violino, vol 1-2) ; Sitt (100 Studi, vol. 1-2-3) Kaiser (vol. 1-2), Dancla (Studietti elementari); Volmer, *Bratschenschule*; Kolar *Scuola di viola per principianti*, Curci, *Tecnica fondamentale del violino*, col. 1-2-3-4 e *Studietti melodici*; Suzuki, *Viola school* vol. 1-2-3.

Conoscenza dello strumento e cultura relativa: Riley, *Storia della viola*; Arcidiacono, *La viola*; Pasquali-Principe, *Il violino*.

Esame

Esecuzione di 2 scale di 2 ottave con i relativi arpeggi, una in prima posizione scelta dalla commissione tra quelle di (se l'esame viene sostenuto con la viola) do min., Re Bem. magg., Re Magg., re min., Mi bem. Mag., mi bem. min., Mi Magg., mi min., una scelta dalla commissione tra quelle di Fa magg. e Fa min in 2° posiz, e Sol Magg. e Sol min. in 3° posizione. Se l'esame viene sostenuto con il violino tra quelle di sol min., La bem. Mag., La Mag., la min., Si bem. Mag., si bem. min., Si Mag., si min., Do mag. e do min. in II posizione, Re Mag. e re min. in III posizione.

Esecuzione di uno studio scelto dalla commissione fra 4 presentati di: Sitt (100 studi, 1° vol), esclusi i primi 5; Volmer, *Bratschenschule*; Kolar *Scuola di viola per principianti*,

Esecuzione di uno studio scelto dalla commissione fra 4 presentati dal candidato, con passaggi di posizione, liberamente scelti fra: Sitt (2° e/o 3° vol.) Laoureux, Kaiser, Dancla, Mazas.

Un facile brano con accompagnamento di pianoforte scelto dal candidato.

Lettura a prima vista di un facile brano nelle prime 3 posizioni.

Conoscenza dello strumento e cultura (prova orale): la viola/il violino e l'arco e le parti che li compongono, storia della viola e dell'arco.

II Periodo

Richiesto il passaggio a viola, se non avvenuto ancora.

(tutte le voci dei singoli paragrafi sono indicate in ordine didattico-progressivo)

Obiettivi di apprendimento:

A - Pratica: aumento generale della sicurezza e della qualità dell'intonazione e dell'emissione del suono, apprendimento di nuovi colpi d'arco, consolidamento della seconda e terza posizione, bicordi e accordi di difficoltà media, variazioni dinamiche, mantenere il ritmo nella difficoltà crescente, sia da soli che suonando con un altro strumento, esecuzione anche in tonalità difficili e aumento dell'agilità e velocità di esecuzione nelle prime 3 posizioni, apprendimento di nuovi colpi d'arco, accordatura dello strumento senza intervento del docente, esecuzione di tutte le scale eseguibili nelle prime 3 posizioni, studi e di brani nell'ambito delle prime tre posizioni anche con uso di bicordi e accordi, 4° e 5° posizione, scale semplici nell'ambito delle prime 5 posizioni, studi e di brani nell'ambito delle prime cinque posizioni anche con uso di bicordi e accordi. Scale semplici in terze e ottave.

B – Teoria/Cultura: *Conoscenza dello strumento e cultura relativa:* storia della viola e dell'arco.

Testi di riferimento: Tecnica: Sevcik (op. 6 voll. 5-6; op. 7 voll. 1-2; op. 2 vol. 1-2; op. 1 vol. 1-2; op. 9) ; Schininà (Scale e arpeggi vol. 1-2) Flesh (sistema delle scale); Schradieck. (voll. 1-2).

Metodi: Laoureux (Scuola pratica del violino, vol. 2) ; Sitt (100 Studi, voll. 2-3-4); Volmer, *Bratschenschule*; Laoureux, *Scuola pratica di violino*, vol. 2; Mazas, *Studi speciali e Studi brillanti* Op. 36; Kreuz, *Progressive studies*, Op. 40; Hoffmaister, *Studi per viola*; Kaiser, *36 Studi per viola*, Op. 43; Campagnoli *Capricci*; Polo, *Studi a corde doppie*.

Conoscenza dello strumento e cultura relativa: Riley, *Storia della viola*; DEUMM (Utet); AA.VV.:*Gli archi* (ed. Ricordi).

Esame

Esecuzione della scala di Do Magg. a 3 ottave e di 2 scale a scelta del candidato in posizione fissa nell'ambito delle prime 5 posizioni, una maggiore una minore, con i relativi arpeggi, escluse le 4 scale del programma della verifica di I periodo.

Esecuzione di uno studio a doppie corde di Polo scelto dal candidato, esclusi i primi 5;

Esecuzione di uno studio scelto dalla commissione, fra 4 presentati dal candidato liberamente scelti fra: Dont (20 esercizi op. 37), Kreutzer, Kreuz, *Progressive studies*; Hoffmaister; Campagnoli.

Una sonata antica con accompagnamento di pianoforte scelta dal candidato.

Lettura a prima vista di un facile brano nelle prime 5 posizioni.

Conoscenza dello strumento e cultura relativa (prova orale): i concerti per violino e orchestra.

III Periodo

(tutte le voci dei singoli paragrafi sono indicate in ordine didattico-progressivo)

Obiettivi di apprendimento:

A - Pratica: aumento generale della sicurezza e della qualità dell'intonazione e dell'emissione del suono, apprendimento di nuovi colpi d'arco, consolidamento della quarta e quinta posizione, vibrato, espressione, ricerca della qualità del suono, bicordi e accordi difficili, uso progressivo di tutte le posizioni, esecuzione anche in tonalità difficili e aumento dell'agilità e velocità, studi e brani musicali di media difficoltà in tutte le posizioni. Tutte le scale a 3 ottave e scale in tonalità agevoli in doppie corde (terze seste e ottave). Applicazione progressiva e controllata del vibrato.

Aumento generale della sicurezza e della qualità dell'intonazione e dell'emissione del suono, apprendimento di colpi d'arco avanzati, uso disinvolto di tutte le posizioni, incremento qualitativo e quantitativo vibrato e dell'espressione, ricerca della qualità sonora, bicordi e accordi di difficoltà anche elevata. Studi e brani in tonalità difficili e di elevata difficoltà e aumento dell'agilità e velocità di esecuzione in tutte le posizioni, uso più sapiente e cosciente del vibrato.

B – Teoria/Cultura: *Conoscenza dello strumento e cultura relativa:* i concerti per viola e orchestra, la viola nella musica da camera.

Testi di riferimento: Tecnica: Sevcik (op. 7 voll. 1-2; op. 2 voll. 1-2; op. 1 vol. 1-2-3-4; op. 8; op. 9) ; Flesh (Scale e arpeggi voll. 1-2), Schradieck (voll. 1-2);

Metodi: Sitt (100 Studi, voll. 2-3-4-5) Mazas, Dont (20 esercizi op. 37), Polo (studi a doppie corde), Kreutzer, Dont (Capricci op. 35), Campagnoli (Capricci); Sitt, *Studi per viola*, Op. 116, Hoffmeister, *Studi per viola*; Wohlfhart, *60 Studi* Op. 45; Kreutzer, *42 Studi*, Polo, *Studi a corde doppie*; Bruni, *25 Studi*; Palschko, *20 studi* Op. 36; Rode, *24 Capricci*; Gavinies, *24 Studi o matinées*.

Conoscenza dello strumento e cultura relativa: Pasquali-Principe: Il violino; DEUMM (Utet); AA.VV.: Gli archi (ed. Ricordi); Riley, *Storia della viola*.

Esame

Esecuzione di due scale a 3 ottave, una maggiore e una minore, con i relativi arpeggi, sciolte e legate, scelte dalla commissione tra tutte le scale a 3 ottave

Esecuzione di: una scala a terze (esclusa Do Magg.); una scala a seste; una scala a ottave (esclusa Do Magg. e differente dalle 2 precedenti), scelte dal candidato.

Esecuzione di due studi di Kreutzer scelti dal candidato: uno a scelta fra gli studi sui trilli; uno a doppie corde -escluso il n° 25 in Do Min.; uno a scelta fra i nn. 26, 27, 28, 29, 30, 31. Per la numerazione degli studi si faccia riferimento all'edizione Bennici.

Due capricci di Campagnoli, uno scelto tra i nn 9, 13, 15, 17, 24, 27, 31 e 37 e uno scelto tra i nn 5, 21, 22, 23, 25, 28, 30, 32, 33, 34, 35, 39 e 41.

Uno studio di Rode o Dont a scelta del candidato;

Uno studio tra quelli di Hoffmaister o Gavinies a scelta del candidato;

Un Concerto a scelta dal candidato. La commissione ha facoltà di ascoltarne anche uno o più movimenti.

Lettura a prima vista

Conoscenza dello strumento e cultura relativa (prova orale): discussione su argomenti tratti dai programmi di tutti e tre i periodi.

Violoncello

Ammissione

L' ammissione ai corsi di base di violoncello è subordinata al superamento di un apposito esame. Esso ha come scopo principale la verifica dell' idoneità generale del candidato e, come scopo secondario, la sua assegnazione ad uno dei tre periodi di cui sopra.

Il Programma per l'esame di ammissione è libero.

Per i candidati che hanno già esperienza pratica dello strumento dovrà possibilmente comprendere 2 scale, 1 studio, un brano di libera scelta, colloquio.

Per i candidati privi di esperienza pratica dello strumento, l'esame comprenderà: analisi morfologica generale e della mano, prove di orecchio, prove di ritmica, colloquio.

I Periodo

(tutte le voci dei singoli paragrafi sono indicate in ordine didattico-progressivo)

Obiettivi di apprendimento:

Pratica: corretta impostazione posturale generale, corretta impostazione della tenuta dell'arco, esecuzione corretta delle corde vuote, conoscenza delle parti dell'arco e della loro suddivisione pratica, corretta impostazione della mano sinistra, intonazione, colpi d'arco elementari con uso della mano sinistra, cura del suono a livello basico, agilità a livello basico. Progressiva padronanza della prima posizione anche in tonalità di difficoltà crescente, acquisizione soddisfacente dell'emissione del suono, apprendimento del legato e agilità a livello basico, gestione della suddivisione dell'arco in rapporto a differenti elementi ritmici, percezione dell'altezza dei suoni e loro correzione, esecuzione di tutte le scale in prima posizione, studi e brani di difficoltà crescente nell'ambito della 1a, 2a, 3a e 4a posizione, scale semplici nelle prime 4 posizioni, studi e brani di difficoltà crescente nell'ambito della prime 4 posizioni, bicordi e accordi semplici.

Teoria/Cultura: *Conoscenza dello strumento e cultura relativa:* il violoncello e l'arco e le parti che li compongono.

Testi di riferimento:

Tecnica: Dotzauer Metodo vol.1 e 2 vol. Dotzauer 113 studi vol.1, Francesconi vol.1 e 2, Tabb-Whitehouse ed. Schott Scale e arpeggi, S. Lee 40 studi facili op.70 ed. International, Sevcik per violoncello ed. Bosworth

Conoscenza dello strumento e cultura relativa: L.Malusi: Il violoncello, ed. Zanibon; DEUMM (Utet).

Esame

Esecuzione di una scala e arpeggio a due e tre ottave con diversi colpi d'arco tra quattro presentate dal candidato.

Esecuzione di due studi estratti a sorte tra sei presentati dal candidato comprendenti tutte le posizioni fino alla 7° e provenienti da almeno due diversi testi.

Esecuzione di una composizione per violoncello e pianoforte di media difficoltà.

Lettura a prima vista

II Periodo

(tutte le voci dei singoli paragrafi sono indicate in ordine didattico-progressivo)

Obiettivi di apprendimento:

Pratica: aumento generale della sicurezza e della qualità dell'intonazione e dell'emissione del suono, apprendimento di nuovi colpi d'arco, consolidamento delle prime quattro posizioni, esecuzione di tutte le scale eseguibili nelle prime 4 posizioni, bicordi e accordi di difficoltà media, studi e brani nell'ambito delle prime 4 posizioni, variazioni dinamiche, mantenere il ritmo nella difficoltà crescente (sia da soli che suonando con un altro strumento), esecuzione anche in tonalità difficili e aumento dell'agilità e velocità di esecuzione nelle prime 4 posizioni, accordatura dello strumento senza intervento del docente. 5°, 6° e 7a posizione, scale semplici nell'ambito delle prime 6 posizioni, studi e brani nell'ambito delle prime cinque posizioni anche con uso di bicordi e accordi. Scale semplici a due ottave in terze e seste, vibrato, impostazione del capotasto, uso del capotasto attraverso le quattro corde e fino alle posizioni di fine tastiera, applicazione progressiva e controllata del vibrato

Teoria/Cultura: *Conoscenza dello strumento e cultura relativa:* storia del violoncello e dell'arco.

Testi di riferimento: Tecnica: Tabb-Whitehouse Scale e arpeggi ed. Schott, Francesconi vol.3 Dotzauer Metodo vol.3, Dotzauer 113 studi vol. 2 e 3, S. Lee 12 Studi melodici ed. International, Merk 20 studi ed. Ricordi, L.R.Feuillard Daily exercises ed. Schott, A. Franchomme 12 studi op. 35 ed. Peters, Gruetzmacher 24 studi op.38 vol.1, J.L.Duport 21 studi ed. Ricordi, Sewvcik per violoncello ed. Bowersworth

-Conoscenza dello strumento e cultura relativa: L.Malusi Il Violoncello, ed.Zanibon; DEUMM (Utet); AA.VV.: Gli archi (ed. Ricordi).

Esame

Esecuzione di una scala e arpeggio a quattro ottave scelta dalla Commissione tra le scale e arpeggi relative agli studi presentati.

Esecuzione di due studi estratti a sorte tra 12 presentati dai 21 studi di Duport.

Esecuzione di una Sonata antica a scelta del candidato.

Lettura a prima vista.

Prova orale: storia del violoncello

III Periodo

(tutte le voci dei singoli paragrafi sono indicate in ordine didattico-progressivo)

Obiettivi di apprendimento:

Pratica: aumento generale della sicurezza e della qualità dell'intonazione e dell'emissione del suono, apprendimento di nuovi colpi d'arco, consolidamento dei cambi di posizione con uso del capotasto, vibrato, espressione, ricerca della qualità del suono, bicordi e accordi difficili, esecuzione anche in tonalità difficili e aumento dell'agilità e velocità, studi e brani musicali di media difficoltà in tutte le posizioni. Tutte le scale a 2 ottave e scale in tonalità agevoli in doppie corde (terze, seste e ottave).

Aumento generale della sicurezza e della qualità dell'intonazione e dell'emissione del suono, apprendimento di colpi d'arco avanzati, uso disinvolto di tutte le posizioni, incremento qualitativo e quantitativo vibrato e dell'espressione, ricerca della qualità sonora, bicordi e accordi di difficoltà anche elevata. Studi e brani in tonalità difficili e di elevata difficoltà e aumento dell'agilità e velocità di esecuzione in tutte le posizioni, uso più sapiente e cosciente del vibrato, lettura a prima vista con diteggiature ricercate e capacità fraseggio.

Teoria/Cultura: *Conoscenza dello strumento e cultura relativa:* repertorio solistico e da camera del violoncello

Testi di riferimento:

Tecnica: Tabb-Whitehouse Scale e arpeggi ed. Schott, D.Popper 40 studi op. 73 ed.International, Servais 6 Capricci op.11, Gruetzmacher 38 studi vol.1

Conoscenza dello strumento e cultura relativa: W.Pleeth Il violoncello.Tecnica storia e repertorio. ed. Muzzio; DEUMM (Utet); AA.VV.: Gli archi (ed. Ricordi).

Esame

Esecuzione di uno o più tempi a scelta della commissione da una delle Sei Suites di J.S.Bach presentata dal candidato.

A) Esecuzione di uno studio estratto a sorte tra quattro presentati da Popper op.73.

B) Esecuzione di un Capriccio estratto a sorte su due presentati da Servais op.11.

Esecuzione di una Sonata per violoncello e pianoforte o composizione per violoncello solo a scelta candidato.

Esecuzione di un Concerto o pezzo da Concerto a scelta del candidato.

Lettura a prima vista

Prova orale: conoscenza del repertorio solistico e da camera del violoncello

N.B. le prove 3 e 4 dovranno essere di stile diverso tra lor

Teoria, Lettura, Dettato, Ear Training

I PERIODO (Durata 3 anni):

A) Solfeggio parlato: Lettura di esercizi di difficoltà progressiva, nei tempi semplici e composti, scritti nelle chiavi di violino e basso, con le figurazioni ritmiche più usate e comprendenti anche le seguenti figurazioni irregolari: Terzine - Doppie terzine - Sestine - Terzine in due tempi - Terzine in quattro tempi - Duine e quartine nei tempi semplici e composti - Quintine, settimane ecc. in uno o più tempi.

Gli esercizi devono essere letti (per intero o parzialmente) anche nelle seguenti maniere ritmiche:

1) sostituendo il nome delle note con la sillaba “pa” o “ta”.

2) realizzandoli percussivamente (ritmo manuale).

Scrittura di brevi solfeggi nelle chiavi di violino e basso.

B) Setticlavio: Lettura a chiavi separate.

C) Solfeggio cantato: Esercizi per l’intonazione degli intervalli diatonici e cromatici. Intonazione delle scale maggiori e minori. Realizzazione cantata di brevi spunti melodici composti dagli allievi e scritti sia in ritmo libero, sia organizzati in battute.

D) Dettato: Dettato ritmico, dettato melodico. Dettato ritmico/melodico.

E) Teoria: Rigo musicale - Chiavi di violino e basso. Figure e valori - Tempi semplici e composti – Misure, tempi e accenti – La legatura - Formazione delle battute - Intervalli e loro classificazione - La sincope e il contrattempo - Le alterazioni - Suoni omofoni o enarmonici - Le scale maggiori e minori - Terzine, doppie terzine, sestine, terzine in due tempi - Segni di espressione - Segni dinamici e agogici - Il sistema temperato - Scale particolari (Napoletana - armonica maggiore - mista – bachiana) - Suoni e scale omofone - Ulteriori classificazioni degli intervalli e loro rivolto - Gli accordi e loro rivolti – Le tonalità vicine - Segni di abbreviazione - Figurazioni irregolari.

F) Esercitazioni ritmiche.

G) Ascolto di brani musicali.

H) Esercizi di trascrizione per strumenti vari.

ESAME DI COMPIMENTO I PERIODO:

1) Lettura parlata in chiave di sol e fa con figurazioni ritmiche affrontate durante il corso;

2) Lettura estemporanea nelle varie chiavi (anche cantata);

3) Lettura cantata con alterazioni cromatiche e modulazioni ai toni vicini;

4) Dettato ritmico-melodico con difficoltà adeguate al corso (8 battute);

5) Teoria musicale come da programma di studio.

II PERIODO (Durata 2 anni):

A) Solfeggio parlato: Lettura di esercizi in chiave di violino con figurazioni ritmiche difficili (regolari e irregolari) e comprendenti gli abbellimenti.

Letture di esercizi manoscritti. (Realizzazioni ritmiche come punti 1 e 2 del periodo precedente)

Scrittura e lettura di brevi solfeggi. Improvvisazioni ritmiche.

B) Setticlavio: Esercizi a chiavi alternate comprendenti abbellimenti. Lettura di esercizi manoscritti.

C) Cantato: Intonazione di intervalli aumentati e diminuiti. Intonazione di tutti i tipi di scale studiate. Lettura di solfeggi cantati manoscritti. Composizione e realizzazione cantata di brevi melodie. Improvvisazioni melodiche.

D) Trasporto: Trasporto di una melodia a qualsiasi tonalità.

Esercizi manoscritti.

E) Dettato: Dettato ritmico/melodico comprendente cromatismi e modulazioni ai toni vicini. Dettato armonico. Dettato ritmico/melodico a 2 voci.

F) Teoria: Gli abbellimenti - I suoni armonici - Ulteriori approfondimenti sugli accordi - La scala esatonale - La scala enigmatica di Verdi – Altre scale particolari - Cenni sui modi greci - Cenni sui

modi gregoriani - La formazione del periodo musicale e definizione dei vari ritmi iniziali e finali di frase - Il trasporto - Classificazione delle voci e degli strumenti - Ripasso di tutta la teoria.

G) Esercitazioni ritmiche.

H) Ascolto di brani musicali.

I) Esercizi di trascrizione per strumenti vari.

ESAME DI COMPIMENTO II PERIODO:

- 1) Lettura parlata difficile (chiavi di Sol e Fa), con abbellimenti, segni convenzionali, abbreviazioni;
- 2) Lettura cantata difficile, anche con accompagnamento al pianoforte;
- 3) Lettura cantata e trasportata in tutte le tonalità;
- 4) Dettato melodico- ritmico con difficoltà adeguate al corso (8 battute);
- 5) Teoria musicale su tutto il programma dei vari periodi. Riconoscimento estemporaneo all'ascolto delle principali cadenze (semplice, composta, plagale, d'inganno).

BIBLIOGRAFIA

M. ARKOSSY GHEZZO - Corso, completo di educazione dell'orecchio, ritmo, solfeggio, dettato e teoria della musica - Ed. Ricordi, Milano

J. S. BACH - Corali. Ed. Carisch, Milano

B. BETTINELLI - Solfeggi parlati e cantati manoscritti. Ed. Ricordi, Milano

P. BONA - Metodo per la divisione musicale. Ed. Curci, Milano

L. CIRIACO - Solfeggi parlati e cantati. Ed. Leci, Roma

L. CIRIACO - Compendio di. Teoria musicale. Ed. Leci, Roma

G. DACCI - Solfeggi parlati e cantati. Ed. Ricordi, Milano

P. DELACHI - Solfeggi parlati e cantati. Ed. Ricordi, Milano

G. DE LEVA - Abbellimenti. Ed. Artemide, Napoli

C. DELFRATI/R.FERRI - La nuova scuola di. teoria e lettura musicale:

- Il libro delle letture (I e II Vol.)

- Il libro della teoria. Ed. Curci, Milano

G. DESIDERY - Teoria della Musica. Ed. Carisch, Milano

G. DESIDERY - Solfeggi parlati e cantati (ramo cantanti). Ed. Carisch, Milano

G. DESIDERY - 30 prove d'esame. Ed. Gallina, Napoli

G. DESIDERY - Come superare l'esame di licenza di T. e Solf. Ed. Ricordi, Milano

G. FINOCCHIARO -Teoria Musicale. Ed. Carrara, Bergamo

V. GULLOTTA - Esercizi scritti e orali. Ed. Artemide, Napoli

P. HINDEMITH - Teoria Musicale e Solfeggio. Ed. Suvini Zerbini, Milano

K. JEPPESEN - "La Flora" (Arie antiche italiane). Ed. W. Hansen, Copenaghen

A. LAZZARI - Solfeggi cantati. Ed. Ricordi, Milano

C. PEDRON - Solfeggi manoscritti parlati e cantati. Dettati. Ed. Carisch, Milano

G. PIAZZA - Educazione dell'orecchio. Ed. Ricordi, Milano

IL NUOVO POZZOLI - Solfeggi parlati e cantati. Ed. Ricordi, Milano

N. POLTRONIERI - Solfeggi parlati e cantati. Ed. Accord for Music, Roma

N. POLTRONIERI - Teoria Musicale. Ed. Accord for Music, Roma

N. POLTRONIERI - Solfeggi manoscritti. Ed. Accord for Music, Roma

L. ROSSI - Teoria Musicale. Ed. Carrara, Bergamo

A. SCHINELLI - 188 Solfeggi cantati. Ed. Signorelli, Milano

ZANETTOVICH - Teoria musicale

L. SILVESTRI - Metodo teorico e pratico per lo studio del solf. cant. Ed. Curci, Milano

Autori vari - Raccolta di prove d'esame per la licenza di Teoria e Solfeggio. Ed. Artemide, Napoli

Brani tratti dal repertorio specifico di ciascun strumento.

Partiture polifoniche e corali.

Partiture orchestrali.

Cultura Musicale:

0. KAROLY - La Grammatica della Musica. Ed. Einaudi, Torino

Piccola Enciclopedia della Musica. Ed. Garzanti, Milano

N.B.: Poiché la letteratura specifica sulla materia è molto vasta, questa bibliografia è ovviamente incompleta e potrà subire aggiornamenti in base ad eventuali novità editoriali.

Lettura della Partitura per compositori

I Periodo

Il corso prevede:

Principali elementi costitutivi di una partitura da 2 a 3 pentagrammi;

Rapporto tra notazione della partitura e resa sonora al pianoforte;

Acquisizione delle tecniche funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, all'esecuzione.

Esame

A) Lettura a prima vista e trasporto non oltre un tono sotto o sopra di un altro brano su due pentagrammi.

B) Lettura a prima vista di un brano a due voci in chiavi antiche.

II Periodo

Il corso prevede:

Principali elementi costitutivi di una partitura, dal '600 a Beethoven);

Rapporto tra notazione della partitura e resa sonora al pianoforte;

Acquisizione delle tecniche funzionali alla lettura a prima vista su 4 pentagrammi e in chiavi antiche, al trasporto, all'esecuzione.

Esame

A) Lettura a prima vista di un brano a quattro parti in chiavi antiche.

B) Lettura di un frammento di brano orchestrale del '700 con strumenti traspositori.

C) Trasporto di un brano a due parti in chiavi antiche non oltre un tono sotto o sopra.

III Periodo

Il corso prevede:

Principali elementi costitutivi di una partitura, dall'epoca Romantica ai giorni d'oggi;

Rapporto tra notazione della partitura e resa sonora al pianoforte;

Saper accennare con la voce sia le parti vocali previste in partitura che quelle strumentali;

Esame

A) Realizzazione al pianoforte di un brano sinfonico (con strumenti traspositori) assegnato tre ore prima.

B) Esecuzione di una Scena lirica di opera del '700 (con recitativo) o dell '800, nello spartito per canto e pianoforte, con accenno del canto, assegnata tre ore prima.

Pianoforte complementare per compositori

I Periodo

Il corso prevede:

L'apprendimento della postura, la coordinazione psicomotoria, l'organologia;

Lettura nelle due chiavi (violino e basso), esercizi della pratica esecutiva nei suoi vari aspetti;

Lettura a prima vista.

Testi di riferimento:

Hanon (comprese scale per moto parallelo e contrario a 4 ottave, arpeggi consonanti e dissonanti);

Trombone o Beyer; Duvernoy: Studi op. 176 e 120; Czerny: La Scuola della velocità; Clementi: Preludi

ed Esercizi; Bach: 19 pezzi facili – Il Libro di Anna Magdalena, Invenzioni a 2 e 3 voci; Suites inglesi;

Pezzi facili (Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann ecc); Bartòk: Mikrokosmos vl. I-VI

Esame

A) Scale per moto retto, arpeggi consonanti e dissonanti.

B) Czerny: 2 studi da “La Scuola della velocità” (esecuzione di uno studio a scelta della Commissione);

Clementi: 2 studi da “Preludi e Esercizi” (esecuzione di un preludio ed esercizio a scelta della Commissione).

C) Bach: 2 Invenzioni a due voci; tre brani da una Suite inglese

(esecuzione di una invenzione o dei tre brani a scelta della commissione).

D) Un brano di difficoltà adeguata al corso di Mozart, o Beethoven, o Schubert, o Schumann.

E) Bartòk: due brani scelti tra i volumi 4, 5 e 6 di Mikrokosmos.

II Periodo

Il corso prevede:

L'approfondimento delle tematiche precedentemente affrontate;

La pratica del suonare in gruppo (a 4 mani oppure in duo o in piccolo ensemble).

Testi di riferimento:

Riepilogo scale per moto parallelo e contrario a 4 ottave, scale per terze e seste, arpeggi consonanti e

dissonanti; Clementi: Gradus ad Parnassum (almeno 4 studi); Bach: Il Clavicembalo ben temperato, vol

I e II (almeno 3 preludi e fughe da ciascun libro); Mozart: Sonate; Beethoven: Sonate e brani per piano-

forte; Autori del '900 (Debussy, Ravel, Strawinsky, Bartòk, Schoenberg ecc); Brani per pianoforte a 4

mani (Mozart, Beethoven, Schubert, Strawinsky ecc)

Esame

A) Scale per terze e seste, arpeggi consonanti e dissonanti.

B) Clementi: 4 studi da “Gradus ad parnassum” (esecuzione di uno studio estratto a sorte sul momento).

C) Bach: tre Preludi e fughe dal I Libro de “Il Clavicembalo ben temperato”;

Bach: tre Preludi e fughe dal II Libro de “Il Clavicembalo ben temperato”

D) Una Sonata di Mozart o Beethoven.

E) Un brano del '900 storico (Debussy, Ravel, Schoenberg, Casella ecc).

III Periodo

Il corso è rivolto a coloro che decidono di continuare la loro formazione pianistica di base (sempre a livello complementare) prevedendo un percorso delineato sulle esigenze personali dell'allievo e sulla base dei risultati raggiunti nei periodi inferiori e pertanto più aperto a sperimentazioni di programma.

Esame

- A) Un brano importante dell '800.
- B) Un brano importante del '900 storico (Ravel, Debussy, Schoenberg, Berg, Webern, Janacek, ecc).
- C) Un brano contemporaneo.

Secondo strumento (1° e 2° anno del II periodo)

Il secondo strumento è obbligatorio per tutti i corsi e può essere scelto nell'ambito degli insegnamenti presenti nel piano dell'offerta formativa d'Istituto cui va aggiunta, per gli studenti di pianoforte l'opzione del clavicembalo.

Il programma relativo all'esame è strettamente legato alle condizioni di partenza di ogni singolo allievo e consisterà nella esecuzione di brani che mettano in evidenza il livello raggiunto.

Tale livello dovrà essere comunque coerente con il numero degli anni di studio

Pianoforte – 2° strumento

I Periodo: non previsto

II Periodo:

I annualità

Il corso prevede:

L'apprendimento della postura, la coordinazione psicomotoria, l'organologia;

Lettura nelle due chiavi pianistiche, esercizi della pratica esecutiva nei suoi vari aspetti;

Introdurre l'allievo alla pratica della lettura a prima vista intesa come strumento per velocizzare le capacità di apprendimento musicale.

Stimolare la consapevolezza musicale dell'allievo con esercizi di improvvisazione.

Programma di studio e testi di riferimento:

- A) Hanon, Trombone o Beyer o Czernyana (vol. I);
- B) Bach: Il Libro di Anna Magdalena o raccolte similari di facili composizioni barocche;
- C) Pezzi facili di autori del Settecento e Ottocento;
- D) Bartòk: Mikrokosmos vol. I; raccolte di pezzi per l'infanzia di autori russi del Novecento.
- E) Scale maggiori e minori, arpeggi per moto parallelo a 1ottava.
- F) Lettura a prima vista ed esercizi pianistici per lo sviluppo dell'orecchio musicale.

II annualità

Il corso prevede:

L'approfondimento delle tematiche precedentemente affrontate;

La pratica del suonare in gruppo (a 4 mani oppure in duo o in piccolo ensemble ove possibile).

Lo sviluppo della pratica della lettura a prima vista; il riconoscimento di accordi e il loro concatenamento; la pratica del trasporto (il tutto svolto assecondando le oggettive possibilità dell'allievo).

Programma di studio e testi di riferimento:

- A) Duvernoy: *Op.* 176 o *Op.* 276; studi tratti dalle opere più facili di Pozzoli, Czerny e Heller;
- B) Bach: Il Libro di Anna Magdalena o raccolte similari di facili composizioni barocche;
- C) Clementi: sonatine *Op.* 36,37,38 o similari di altri autori del'700 e dell'800;
- D) Brani tratti dalle composizioni di autori dall'ottocento ai contemporanei;
Bartòk: Mikrokosmos vol. II;
- E) Scale e arpeggi perfetti per moto parallelo a 2 ottave;
- F) Esercizi di facile lettura a prima vista.

Esame per il conseguimento dell'attestazione di livello.

Presentazione scritta e controfirmata dall'insegnante dell'intero programma di studio svolto nel corso della II annualità.

- A) Esecuzione di due studi scelti della Commissione fra 6 presentati dal candidato;
- B) Esecuzione di un facile brano scelto della Commissione fra due presentati dal candidato (vedi lettera **B** del programma di studio);
- C) Esecuzione di una sonatina del periodo classico (vedi lettera **C** del programma di studio).
- D) Esecuzione di un brano scelto dalla Commissione fra tre presentati dal candidato (diversi da quelli presentati all'esame del I periodo), (vedi lettera **D** del programma di studio
- E) Esecuzione di scale e arpeggi scelti dalla Commissione.
- F) Lettura estemporanea di un brano pianistico (di difficoltà adeguata al corso) scelto dalla Commissione.

III Periodo: non previsto

Composizione e Analisi musicale

I Periodo L'insegnamento non è presente.

II Periodo L'insegnamento non è presente.

III Periodo

I annualità

Contrappunto

- Prime nozioni di contrappunto (contrappunti a due e tre voci nelle cinque specie tradizionali).

Analisi

- I concetti di Ritmo e metro
- Principi di articolazione melodica (inciso, semifrase, frase e periodo).
- Caratteristiche generali delle forme polifonico-contrappuntistiche
- Analisi e ascolto consapevole di importanti forme polifoniche

Esame

- Comporre un breve contrappunto su canto dato in stile fiorito ed un semplice canone.
- Analisi di un brano polifonico

II annualità

Armonia

- Prime nozioni di armonia tradizionale: la legge dei suoni armonici naturali.
- I moti delle parti e la disposizione delle voci.
- Studio delle leggi che concatenano due differenti triadi accordali.
- Le triadi accordali costruite sulla scala maggiore e minore e i loro rivolti, con conseguente realizzazione di bassi allo stato fondamentale, successivamente integrati con il primo e il secondo rivolto.
- Forme cadenzali semplici.
- Le cadenze composte.
- Accordo di settima di prima specie e suoi rivolti.
- La modulazione ai toni vicini (per accordo comune e per alterazione cromatica di un suono dell'accordo).
- La modalità.

Analisi musicale

- Studio e ascolto consapevole di importanti forme omofoniche
- Principi di articolazione melodica (inciso, semifrase, frase e periodo).

Esame per il conseguimento dell'attestazione di livello.

- Analizzare semplici brani polifonici e omofonici
- Armonizzare un breve basso a quattro parti

Testi di riferimento:

W. Piston, Armonia, EdT

P. Caraba – C. Pedini, Le forme della musica, Sinfonica (Carisch)

Ascolto guidato (Storia della musica)

I Periodo: non previsto

II Periodo: non previsto

III Periodo:

I annualità

Obiettivi generali

- Educazione all'ascolto. Conoscenza e comprensione di opere significative del panorama musicale, scelte tra genere, epoche e stili differenti
- Riconoscere funzioni, contesti e stili
- Indicazioni di massima
- repertori e tematiche musicali inerenti specifici interessi esecutivi, orizzonte culturale e esperienze del discente

Abilità generali

- collocare le conoscenze e le abilità acquisite nell'ambito storico-culturale e nei contesti creativi ed esecutivi
- reperire e interpretare le diverse fonti (bibliografiche, sonore, letterarie, iconografiche, etc)
- cogliere analogie e differenze tra i linguaggi
- realizzare ricerche bibliografiche e/o discografiche di carattere storico-musicale, relative agli argomenti trattati

II annualità

Obiettivi generali

- elaborazione di itinerari storico-musicali in relazione a quadri storico-culturali di riferimento

Abilità generali

- individuare tratti distintivi fondamentali di opere e correnti musicali, relativamente alle diverse epoche trattate
- comprendere i criteri di periodizzazione con un uso corretto e consapevole dei dati essenziali della cronologia in senso diacronico e sincronico
- individuare connessioni e relazioni tra fenomeni storico-culturali anche lontani nel tempo
- attivare diversi approcci fruitivi a opere e repertori musicali, nel rispetto delle diversità di linguaggio e delle coordinate storico-culturali
- utilizzare in modo appropriato gli strumenti concettuali e lessicali specifici della disciplina
- rappresentare per iscritto strutture, relazioni, elaborati durante le fasi dello studio analitico
- distinguere e classificare vari tipi di fonti documentarie

Verifica/Certificazione

a conclusione della seconda annualità (colloquio)

Corso di *Forme della poesia per musica - pre-accademico*

27 ore

Il corso si prefigge di fornire nozioni utili a comprendere l'importanza dei testi per musica nella tradizione occidentale fin dalle sue origini, a partire dall'acquisizione delle necessarie nozioni di metrica italiana e delle principali forme poetiche utilizzate nella musica colta. Il lavoro è finalizzato a far acquisire ai frequentanti una specifica consapevolezza circa il legame testo-musica socialmente contestualizzato nel corso del tempo nella società occidentale.

Viene richiesta la lettura integrale di almeno 20 libretti d'opera (scelti dal candidato tra varie epoche storiche) tra i titoli elencati in calce. Inoltre, è opportuno che i candidati conoscano almeno:

- una tragedia classica (di Eschilo, Sofocle o Euripide);
- una commedia di Aristofane;
- una commedia di Plauto;
- una commedia di Terenzio.

L'esame finale prevede un colloquio sugli argomenti affrontati, nonché una prova di riconoscimento dei versi tratti da un libretto d'opera: è richiesto che se ne individui con sicurezza tipologia e uscita.



BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA

MARCO BEGHELLI, *Guida alla identificazione metrica dei versi italiani*, disponibile in:
http://box.dar.unibo.it/files/didattica/Guida_alla_identificazione_metrica_dei_versi_italiani.pdf

BRUNO GALLOTTA, *Manuale di poesia e musica*, Milano, Rugginenti, 2001

MARIO CARROZZO E CRISTINA CIMAGALLI, *Storia della musica occidentale*, 3 voll., Roma, Armando, 1997-1999 (solo le parti inerenti al programma e i relativi approfondimenti)

ANTONIO ATTISANI, *Breve storia del teatro*, Milano, BMC Editrice, 1989, o un testo analogo



LIBRETTI D'OPERA

(20 a scelta)

molti dei libretti seguenti sono reperibili nell'antologia

Libretti d'opera italiani dal Seicento al Novecento, a cura di Giovanna Gronda e Paolo Fabbri, Milano, Mondadori, 1997

1. *La Dafne* (1598), Ottavio Rinuccini (musica di J. Peri e J. Corsi)
2. *La favola d'Orfeo* (1607), Alessandro Striggio (musica di C. Monteverdi)

3. *L'incoronazione di Poppea* (1643), Gian Francesco Busenello (musica di C. Monteverdi)
4. *Giasone* (1649), Giacinto Andrea Cicognini (musica di F. Cavalli)
5. *Il Xerse* (1694), Nicolò Minato e Silvio Stampiglia (musica di G. Bononcini)
6. *Merope* (1711), Apostolo Zeno (musica di F. Gasparini)
7. *Li zite 'n galera* (1722), Bernardo Saddùmene (musica di L. Vinci)
8. *Semiramide riconosciuta* (1729), Pietro Metastasio (musica di L. Vinci)
9. *L'olimpiade* (1733), Pietro Metastasio (musica di A. Caldara)
10. *La serva padrona* (1733), Gennaro Antonio Federico (musica di G. B. Pergolesi)
11. *La buona figliola* (1760), Carlo Goldoni (musica di N. Piccinni)
12. *Orfeo ed Euridice* (1762), Ranieri de' Calzabigi (musica di Ch. W. Gluck)
13. *Il re Teodoro in Venezia* (1784), Gianbattista Casti (musica di G. Paisiello)
14. *Le nozze di Figaro* (1786), Lorenzo da Ponte (musica di W. A. Mozart)
15. *Il dissoluto punito o sia Il Don Giovanni* (1787), Lorenzo da Ponte (musica di W. A. Mozart)
16. *Nina o sia La pazza per amore* (1789), Giuseppe Carpani e Giambattista Lorenzi (musica di G. Paisiello)
17. *Così fan tutte o sia La scuola degli amanti* (1790), Lorenzo da Ponte (musica di W. A. Mozart)
18. *La clemenza di Tito* (1791), Pietro Metastasio (musica di W. A. Mozart)
19. *Die Zauberflöte* (Il flauto magico) (1791), Emanuel Schikaneder (musica di W. A. Mozart)
20. *Gli Oraxi e i Curiazi* (1796), Antonio Sografi (musica di D. Cimarosa)
21. *L'Italiana in Algeri*, (1813), Angelo Anelli (musica di G. Rossini)
22. *Almaviva, o sia L'inutile precauzione* (Il barbiere di Siviglia) (1816), Cesare Sterbini (musica di G. Rossini)
23. *La Cenerentola ossia La bontà in trionfo* (1817), Jacopo Ferretti (musica di G. Rossini)
24. *La gazza ladra* (1817), Giovanni Gherardini (musica di G. Rossini)
25. *La donna del lago* (1819), Leone Andrea Tottola (musica di G. Rossini)
26. *Semiramide* (1823), Gaetano Rossi (musica di G. Rossini)
27. *Guillaume Tell* (Guglielmo Tell) (1828), Étienne de Jouy e Hippolyte Bis (musica di G. Rossini)
28. *Anna Bolena* (1830), Felice Romani (musica di G. Donizetti)
29. *La sonnambula* (1831), Felice Romani (musica di V. Bellini)
30. *Norma* (1831), Felice Romani (musica di V. Bellini)
31. *I puritani* (1835), Carlo Pepoli (musica di V. Bellini)
32. *Lucia di Lammermoor* (1835), Salvatore Cammarano (musica di G. Donizetti)
33. *Nabucodonosor* (1842), Temistocle Solera (musica di G. Verdi)
34. *Don Pasquale* (1843), Giovanni Ruffini (musica di G. Donizetti)
35. *Ernani* (1844), Francesco Maria Piave (musica di G. Verdi)
36. *Tannhäuser* (1845), Richard Wagner (musica di idem)
37. *Macbeth* (1847), Francesco Maria Piave (musica di G. Verdi)
38. *Luisa Miller* (1849), Salvatore Cammarano (musica di G. Verdi)
39. *Lohengrin* (1850), Richard Wagner (musica di idem)

40. *Rigoletto* (1851), Francesco Maria Piave (musica di G. Verdi)
41. *Il trovatore* (1853), Salvatore Cammarano (musica di G. Verdi)
42. *La traviata* (1853), Francesco Maria Piave (musica di G. Verdi)
43. *Simon Boccanegra* (1857), Francesco Maria Piave (musica di G. Verdi)
44. *Un ballo in maschera* (1859), Antonio Somma (musica di G. Verdi)
45. *La forza del destino* (1862), Francesco Maria Piave (musica di G. Verdi)
46. *Don Carlos* (1867), François-Joseph Méry e Camille du Locle (musica di G. Verdi)
47. *Aida* (1871), Antonio Ghislanzoni (musica di G. Verdi)
48. *Parsifal* (1882), Richard Wagner (musica di idem)
49. *Otello* (1887), Arrigo Boito (musica di G. Verdi)
50. *Pagliacci* (1892), Ruggero Leoncavallo (musica di idem)
51. *Falstaff* (1893), Arrigo Boito (musica di G. Verdi)
52. *La bohème* (1896), Giuseppe Giacosa e Luigi Illica (musica di G. Puccini)
53. *Tosca* (1900), Giuseppe Giacosa e Luigi Illica (musica di G. Puccini)
54. *Madama Butterfly* (1904), Giuseppe Giacosa e Luigi Illica (musica di G. Puccini)
55. *Gianni Schicchi* (1918), Giovacchino Forzano (musica di G. Puccini)
56. *L'Orfeide* (1925), Gian Francesco Malipiero (musica di idem)
57. *Turandot* (1926) Giuseppe Adami e Renato Simoni (musica di G. Puccini)
58. *Il prigioniero* (1950), Luigi Dallapiccola (musica di idem)
59. *Intolleranza 1960* (1961), Luigi Nono (musica di idem)
60. *Passaggio* (1963), Edoardo Sanguineti (musica di L. Berio)

Arte scenica

Conoscere il proprio potenziale attraverso esercizi di gestualità

Studiare la mobilità muscolare del viso in vari stati d'animo

L'importanza del pensiero come immaginazione e fonte di ogni suono

Esercizio della singola parola: es. fiori-gioia o dolore o natura etc.

Unire con razionalità e istinto l'espressione gestuale al suono o alla parola recitata

Esame

Poesia: interpretare a memoria un brano di poesia.

Libretto d'opera: spiegare la trama, il periodo storico, le radici letterarie e l'aspetto psicologico di un libretto d'opera.

Breve scena a due dal repertorio del Teatro Classico e Moderno: interpretazione scenica e cantata

Musica d'insieme strumentale Fiati

I Periodo L'insegnamento non è presente.

II Periodo

Acquisizione dei basilari elementi tecnici della pratica del suonare insieme:

- 1) studi di intonazione all'unisono, negli intervalli e nelle basilari armonie, principalmente nelle tonalità fino a 3# e 3b. Educazione alla conoscenza dell'intervallo, in quanto componente base nell'orientamento dell'intonazione corretta. Idem in relazione alla dinamica;
- 2) studi mirati alla sensibilità ritmica d'insieme - articolazione simultanea tra singoli elementi;
- 3) studi delle fondamentali tecniche comportamentali: gestualità, uso cosciente della respirazione.

Studio ed esecuzione di brani musicali:

- 1) studio approfondito dei brani musicali prescelti;
- 2) studio "a prima vista" dei brani di adeguata difficoltà;
- 3) avvio al basilare orientamento stilistico - accenno alle principali tecniche ("linguaggi") necessarie per la piena comprensione dello stile (musiche del 17° e 18° sec.);

III Periodo

Consolidamento di tutti gli elementi tecnici della pratica del suonare insieme acquisiti nel corso del II Periodo; estensione degli esercizi a tutte le tonalità mediante moduli in forma di cadenze o progressioni creati al momento, esercitando la capacità di memorizzarli e trasportarli.

Studio ed esecuzione di brani musicali dal XVII al XX secolo:

- 1) studio approfondito dei brani musicali prescelti;
- 2) studio a prima vista di brani di media difficoltà
- 3) consolidamento e ampliamento dell'orientamento stilistico;
- 4) studio di passi d'orchestra "in sezione" di adeguata difficoltà (legni+ottoni+percussioni).

All'interno degli obiettivi previsti verranno messe in risalto le particolari capacità e caratteristiche del singolo, intese come contributo ad una esecuzione musicale unica e non casuale del gruppo.

Musica d'insieme vocale

Obiettivi formativi

Acquisire consapevolezza e capacità di controllo dell'emissione vocale nell'attività corale.

Conoscere i sistemi notazionali, in partitura, di brani di musica corale e sviluppare la capacità di lettura a prima vista nonché acquisire consapevolezza di tutti gli aspetti dell'interpretazione relativi al testo e alla musica.

Conoscere e applicare diversi approcci analitici pertinenti ai repertori studiati, al fine di sviluppare la comprensione degli elementi che caratterizzano generi e stili diversi.

Saper eseguire e interpretare repertori corali seguendo le indicazioni verbali e gestuali del direttore.

Acquisire la capacità di ascoltare e valutare sé stessi e gli altri nelle esecuzioni corali, con riferimento alle indicazioni in partitura e alle caratteristiche stilistiche dei diversi repertori.

Repertori

I repertori corali verranno definiti annualmente in relazione alle esigenze didattiche e di produzione e tratti dalla letteratura colta ed extra-colta.